



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2023

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2023**

COMUNE DI GORGONZOLA**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO****SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2023**

Presidente STUCCHI: Buonasera a tutti. Possiamo cominciare. Se inserite le schede, potete collegarvi al sistema. Possiamo partire con l'appello.

Segretario comunale: Procedo con l'appello. Quindici presenti.

Presidente STUCCHI: Possiamo dare inizio al Consiglio comunale.

Punto n. 1: COMUNICAZIONI DELLA SINDACA E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente STUCCHI: Intanto che il tecnico, consigliere Bolchini sistema la cosa, possiamo iniziare con il primo punto dell'ordine del giorno. Prego, Sindaca.

Sindaca SCACCABAROZZI: Buonasera. Mi metto qui perché volevo farvi vedere delle immagini. Stasera vedete qui presenti in Consiglio comunale alcuni membri della Protezione civile più per fortuna un nutrito pubblico. Prima di dare inizio alle comunicazioni, che comunque riguardano la Protezione civile e anche tutta la città di Gorgonzola, voglio davvero dire grazie. In questi giorni continuo a dire grazie, a ogni persona che fa qualcosa dico grazie perché è vero che sembra che faccia tutto io, ma non è vero. Io posso fare quello che faccio, perché dietro di me ho un mare di persone che veramente stanno lavorando come dei matti per aiutare Gorgonzola in questo momento difficile. Quindi io prima di tutto dico grazie alla Protezione civile, ma perché sono uomini e donne instancabili, sempre presenti, che non dicono mai di no, ne abbiamo avuto la prova in tutti questi anni, abbiamo avuto la prova durante il Covid e adesso siamo ancora qui che ci danno la dimostrazione della loro disponibilità. Quindi io chiedo a tutti di ringraziarli con un applauso.

(Applausi)

Anche perché così si gasano, ma non è finita. Poi tornano a lavorare. Mica che poi pensano che sia finita qua. C'è ancora tanto da fare.

Scusate avrei dovuto fare un passaggio prima. Credo che il Presidente del Consiglio abbia avvisato il capigruppo che magari stasera mi prendo un po' più di tempo per le comunicazioni, perché ci sono un po' di cose da dire.

Insieme alla Protezione civile vorrei ringraziare, non in ordine di importanza ma come mi vengono, prima di tutto mi vengono in mente tutti i dipendenti comunali. In questi giorni, praticamente da giovedì notte scorso, ancora oggi e sarà così ancora domani, hanno mappato tutto il territorio, hanno girato, hanno verificato e fatto la mappatura, raccolto tutte le informazioni e veramente si sono dati da fare in maniera incredibile, poi ovviamente la Polizia locale che era con noi, i Carabinieri, i Vigili del fuoco e poi vorrei ringraziare tutti quei cittadini, che volutamente non indico per nome, perché sono veramente tanti e sicuramente rischio di dimenticarmeli, però ci sono stati e ci sono ancora cittadini che danno la loro disponibilità per darci una mano. Questo ci consentirà di fare delle cose di cui poi vi parlerò. Quindi grazie a tutti. Grazie a chi è venuto con noi a raccogliere i rami e le foglie, grazie a chi davanti a casa sua ha pulito, grazie a chi ha organizzato le squadre di cittadini nel proprio quartiere per sistemare le vie, perché credo che questa sia veramente la dimostrazione che siamo una comunità, dove ciascuno non parla per sé.

Come dicevo, ho raccolto un po' di foto che ci illustrano, ma sono proprio poche, cosa è successo. Tengo a precisare questa cosa. In queste giornate di disastri atmosferici, è cominciato tutto giovedì sera, poi è continuato venerdì e poi il lunedì, è come se Gorgonzola fosse stata attraversata, a fasce praticamente, per cui giovedì si è concentrata su una zona, venerdì su un'altra e il lunedì su un'altra ancora e questo ha fatto sì che abbiamo nella nostra città una serie di eventi.

Vi faccio vedere questo video. Il video, che abbiamo fatto una fatica bestia a scaricare, non riusciamo a farvelo vedere. Niente. Riaccendiamo la luce.

Il video che volevo farvi vedere riguardava sostanzialmente la caduta di un albero. Perché quel video? Perché in tutte le città coinvolte in questi disastri ambientali di questi tre giorni sostanzialmente tutti gli alberi in qualsiasi comunità, paese voi andiate, sono stati sradicati tutti in questo modo.

Questo è quello che è successo agli alberi. La forza del vento è stata tale che di fatto ha sradicato gli alberi sollevando anche i marciapiedi e tutto il resto. Vi dicevo, abbiamo avuto nella nostra città alberi sradicati oppure

alberi fulminati. Avete visto lo scempio del cimitero. Nel cimitero, sia dietro l'entrata laterale che davanti, tutti gli alberi sono stati colpiti da un fulmine. Sono tutti bruciati all'interno e sono caduti in maniera copiosa.

Questo è successo in via Pastore, dove c'è stato lo scopercchiamento, sostanzialmente sono volati i tipi di due numeri civici di via Pastore buttando tutte le lamiere nei cortili. Questo è un altro esempio di albero sradicato. Questo è sempre via Pastore, questo è successo. Poi vi racconto come stanno andando le cose. Questo è il cortile, per darvi un'idea di dove sono finite le macerie. Questa è un'attività produttiva. Abbiamo avuto tantissimi danni alle attività produttive, perché la grandine di lunedì ha sostanzialmente bucato tutti i tetti, i lucernari, tutti i tetti dei nostri capannoni sostanzialmente. Il grosso dei nostri capannoni oggi si presenta in questo modo, con l'acqua che entra, quindi con l'attività ferma, macchinari rovinati. Qui siamo in via dei Tigli. No, scusate, qui siamo ancora in via Mattei. Questo è un altro albero. Questo per darvi un po' un'idea. Questo è il nostro cimitero, che come sapete adesso è chiuso. Questi sono i volontari, non tutti, una parte dei volontari che hanno dato la disponibilità subito nei primi giorni in cui abbiamo fatto queste attività. Quindi abbiamo avuto tre giornate molto intense di attività. Questo è il quartiere Molino Vecchio, il parchetto di via Sicilia è uno dei parchetti assolutamente più colpiti dai danni, da questi eventi atmosferici.

Vi do alcuni dati. Abbiamo avuto danni alle strutture comunali... scusate, ho sbagliato a scrivere. Sono 407.000 qualcosa, erano 408.000 euro di danni alle strutture comunali. Per strutture comunali intendo gli asili, le scuole, il centro intergenerazionale, la biblioteca, i parchetti, dei parchetti esclusi gli alberi, il cimitero storico, il cimitero nuovo, le palestre, largo Olimpia, il palazzetto dello sport, via Pastore, via Emilia-Romagna. Insomma tutte le nostre scuole che hanno avuto una serie di problemi. Quindi abbiamo un danno alle nostre strutture per un importo di 408.000 euro. Euro più, euro meno.

L'esito di questa giornata, di queste giornate è che abbiamo 270 alberi che sono già stati sradicati o che dovranno essere tagliati e il costo per il taglio, la rimozione dei tronchi e anche per ripristinare gli alberi che dobbiamo abbattere, oppure che sono stati abbattuti dalla furia di questi giorni ammonta a una cifra intorno ai 540.000 euro. Sapete che abbiamo aperto la segnalazione dei danni con regione Lombardia. Io ci tengo a specificare una cosa. Questa richiesta della segnalazione dei danni, e questo fa riferimento soltanto all'evento del 21 luglio, non siamo noi che l'abbiamo aperta: è regione Lombardia che in questo momento sta prendendo l'elenco di tutte le situazioni danneggiate, di tutte le case danneggiate e di tutte le attività produttive danneggiate, tant'è che la quantificazione dei danni viene data in via indicativa. Non è sostenuto da una perizia, perché Regione ci dava sette giorni di tempo per inviare la scheda. Oggi, che era il settimo giorno, la scheda è stata inviata e quindi avevamo dato un termine ai cittadini per depositare le loro richieste. Regione Lombardia ci chiedeva delle cose specifiche. Attività produttive e case inagibili. A noi sono arrivate in questa settimana, e di questo devo davvero ringraziare gli uffici perché hanno fatto un lavoro pazzesco, 476 domande, sia via Pec che invece consegnate cartacee al protocollo. Queste 476 domande hanno rappresentato danni avvenuti per 7 milioni di euro. Noi non abbiamo potuto comunicarle tutte, perché una serie di comunicazioni che ci erano state fatte riguardavano, per dare un'idea, il gazebo nel giardino, il barbecue, la zanzariera che erano danni che regione Lombardia non contemplava nella scheda che dovevamo compilare. Quindi abbiamo comunicato quella cifra per i danni alle abitazioni e 2.300.000 euro per danni alle attività produttive.

Abbiamo adesso aperto un altro tempo per la segnalazione per i danni di lunedì 24. In questo momento non ho i dati, perché questi riguardano ovviamente solo quelli di venerdì 21.

Giusto perché non ci sentiamo soli, lo so che mal comune mezzo gaudio non rende in questa situazione, però davvero ci sono Comuni vicino a noi, intorno a noi, pensate solo a Melzo, che veramente hanno dei danni di dimensioni stratosferiche. Questo per darvi un'idea. Ma per dare un'idea che quello che è successo a noi non è un elemento gorgonzolese: è un evento della Martesana nello specifico. Ma questo serve a farci capire anche come la caduta degli alberi, lo sradicamento degli alberi sia avvenuto nello stesso modo in tutti i posti dove questi eventi atmosferici si sono presentati. Quindi sradicamento di alberi. Queste sono quattro foto di Melzo per darvi un'idea di come davvero il comune di Melzo, ne ho parlato l'altro giorno con il Sindaco Fusè, loro stimano per danni alle loro strutture 2 milioni di euro. Tetti anche qui sradicati.

Mi sono permessa di concludere questa presentazione con una frase di Luca Mercalli che dice “T come tempo, il tempo per iniziare a marcare, per comprendere che quella climatica e ambientale è un’emergenza di cui dobbiamo preoccuparci”.

Tutto questo per dirvi cosa? Io volevo raccontare quello che abbiamo fatto. In questo momento voi sapete che sono chiuse tutte le strutture, parchi, parchetti, è chiuso il nostro cimitero vecchio e in questo momento, però, grazie al lavoro di tutti i volontari che vi stavo dicendo prima, saremo in grado, senza aggiungere il probabilmente, di riaprire sabato alcuni parchetti e soprattutto di riaprire il cimitero, che sono già stati messi in sicurezza. Sono state tolte le piante stamattina. L’ultimo giro che abbiamo fatto, avevamo l’agronomo davanti a noi che ci indicava esattamente nei nostri parchetti che cosa andava tagliato, che cosa andava messo in sicurezza. Questo per garantire la riapertura. Quindi da sabato potremo riaprire via Moro, via Lodi, viale Kennedy e vicolo Corridoni e il cimitero.

Per quanto riguarda i palazzi di via Pastore e di via Mattei hanno iniziato ai numeri pari mi sembra, via Mattei lato sinistro, dove stavano facendo il 110 per intenderci, è arrivata oggi l’impresa a fare degli interventi; domani mattina alle 8.30 bloccheremo il traffico su un pezzo di via Mattei e su via Pastore, perché arriva la macchina, questo mega autoveicolo che con un braccio riesce a togliere tutte le lamiere, i pezzi di tetto che ci sono sui palazzi di via Pastore. Questo consentirà all’impresa di coprire i tetti e poi di iniziare con i lavori. Abbiamo deciso come Amministrazione comunale ovviamente di aiutarli ad accelerare tutti questi lavori, perché quel tetto va messo quantomeno in sicurezza il prima possibile. Quindi questo vuol dire che abbiamo accelerato le pratiche, anzi non ci sono pratiche di occupazione di suolo pubblico, non ci sarà pagamento del canone dell’occupazione del suolo pubblico. Questo vale per tutte le abitazioni in cui c’è necessità di fare degli interventi con delle macchine ad hoc.

Nello stesso tempo tutte le persone che si sono trovate, che hanno raccolto, che hanno pulito, hanno raccolto tutto il materiale nei sacchi e su questo siamo intervenuti con Cem in modo da andare a provvedere al ritiro di tutti questi sacchi, senza ovviamente ulteriori costi né per il comune di Gorgonzola, ma soprattutto per gli abitanti che hanno fatto questa raccolta.

Tre cose, per ultimo, vi voglio dire. La prima è la questione della Posta. Voi avete letto sul sito del Comune che la Posta è stata chiusa. È stata chiusa perché è inagibile. Avevano stimato all’inizio un tempo di chiusura di trenta giorni, ma a quanto pare il tempo sarà più lungo. All’inizio avevano pensato, come avevamo comunicato, ma appena ci danno le comunicazioni modificate lo faremo, di fare in modo che chiunque potesse andare a qualsiasi ufficio postale tranne che per ritirare le raccomandate, i pacchi, quindi tutta questa attività veniva convogliata sulla Posta di Cernusco sul Naviglio. Stasera nel parcheggio di fianco alla Posta hanno posizionato un ufficio postale mobile. Sono quegli uffici postali mobili che hanno usato in Emilia-Romagna per intenderci, che stanno tornando alla base e quindi è stato posizionato lì. Farà tutto, tranne ovviamente il mantenere presso quell’ufficio, trattandosi di un furgoncino sostanzialmente, i pacchi e la posta che non viene ritirata. Quella verrà portata con ogni probabilità alla Posta di Cassina de Pecchi, che è più vicina rispetto a Cernusco e che quindi anche in quel caso trattandosi di un ufficio postale mobile che viene posizionato sul nostro territorio, perché quel parcheggio è nostro, anche in questo caso la decisione è quella ovviamente di non gravare con costi e pratiche burocratiche troppo lunghe, ma di snellire un po’ tutte le procedure.

Un discorso a parte va fatto sul parco Sola Cabiati, purtroppo. Sia l’altro giorno che oggi abbiamo fatto il giro nel parco, che purtroppo rimarrà chiuso per un po’ di tempo: non tantissimo, ma almeno un paio di settimane tutte; si prevede l’abbattimento all’interno del parco Sola Cabiati di diciassette piante. Alcune sono già cadute, nell’ordine di due o tre, le altre invece vanno proprio abbattute. Abbiamo fatto il giro oggi. Piange il cuore, vi assicuro, perché vedere questi alberi maestosi che dovranno essere abbattuti veramente ti stringe il cuore. Però da un’analisi hanno subito, a seguito di queste raffiche di vento, dei lampi, della grandine non ultima, hanno subito dei danni per cui non c’è possibilità di fare ancoraggi, di rimetterli in salute. Perché poi ci sono una serie di alberi con cui invece vorremmo provare con l’ancoraggio per vedere di tenerli in piedi. Ma il grosso, questi diciassette alberi vanno abbattuti.

Dico che il parco starà chiuso non per altro, ma perché non si riesce a trovare una ditta specializzata che venga a tagliare gli alberi e che abbia i macchinari a disposizione, perché in questo momento tutti sono ovviamente oberati di lavoro. Però contiamo, spero, in un paio di settimane di intervenire sul parco Sola Cabiati e di mettere a posto. Mentre tutti gli altri alberi grossi, quelli che non sono già stati rimossi ma che può essere che vi capiti di vedere in giro per Gorgonzola che sono caduti, mi viene in mente il cedro del Libano che è caduto a Collodi, piuttosto che un'altra pianta molto grossa che è caduta in quello spiazzo verde tra via Aldo Moro e via Mattei, quelli verranno asportati da noi, con una ditta incaricata da noi e abbiamo deciso che il cedro del Libano caduto all'asilo Collodi verrà tagliato e verranno fatte delle seggioline per i bambini, così ai bambini rimarrà un ricordo dell'albero che avevano nel loro giardino.

L'ultimissima cosa, poi mi scuso di aver portato via un po' di tempo, ma credo ci fosse bisogno, riguarda la questione dei danni. Tanta gente mi ha chiesto, non ultimo oggi ho visto su un giornale locale una domanda, perché non vengono risarciti i danni, cioè perché in quelle schede con quelle domande non vengono risarciti i danni alle auto. Come vi dicevo, le indicazioni fornite da regione Lombardia sulla tipologia di danni che verranno risarciti, forse, non sappiamo; noi abbiamo mandato tutto e manderemo anche quelli del 24, dopodiché sia i consiglieri regionali sia il presidente Fontana, a partire dai Sindaci diciamo, consiglieri regionali al presidente Fontana hanno chiesto lo stato di calamità. Per cui dipende da quanti soldi ci arrivano, quanti soldi arrivano in regione Lombardia e come verranno, quali e quanti danni ci verranno pagati – passatemi il termine – con il contributo statale e regionale. Quindi non abbiamo inserito le auto, perché non era possibile inserirle, e ci tengo a dire che era una scheda di regione Lombardia, non decidevamo noi che cosa mettere o che cosa non mettere. Quindi erano le schede di regione Lombardia che ci dicevano cosa fare, ma soprattutto perché nelle auto uno dovrebbe avere la propria assicurazione per chiedere il risarcimento dei danni dagli agenti atmosferici. Poi lo sappiamo tutti che le assicurazioni troveranno tutti gli arzigogolamenti possibili per evitare di pagare, qui mi prenderò una querela per diffamazione dalle assicurazioni, ma lo sappiamo perché funziona così. Però noi ci proviamo.

Invece per i danni causati da alberi nostri a recinzioni, a macchine soprattutto, da lunedì daremo il via all'apertura dei sinistri. Con Sonia faremo in modo che tutti i cittadini vengano accompagnati. Non sono tantissime le macchine e le cancellate che hanno subito danni a seguito di alberi nostri che sono caduti. Però, siccome non sono tantissime, con Sonia agevoleremo i cittadini il più possibile nella presentazione di queste pratiche di apertura del sinistro. Così come stiamo aprendo i sinistri sulle nostre strutture, perché ovviamente anche per quelle c'è l'assicurazione.

Io vi dico solo che il lavoro non è finito, c'è ancora un sacco di roba da fare, quindi da qui in poi continueremo a bussare alle porte dei volontari perché diano una mano.

Io ringrazio davvero tutti, ma tutti, perché ciascuno di noi dà quello che può, dà il tempo che può e dà il tipo di lavoro che può. Nessuno di noi può giudicare se gli altri hanno dato tanto o se hanno dato poco. Io dico che in questo momento io ho trovato una comunità, non un insieme di individui e questa cosa mi rende molto fiera di essere la Sindaca di Gorgonzola.

Presidente STUCCHI: Prego, consigliere Baldi.

Consigliere BALDI: Anche da parte mia ovviamente e penso da parte di tutto il Consiglio comunale e di tutte le cariche istituzionali maggiori e minori di Gorgonzola innanzitutto grazie ai volontari, quindi alle persone che non sono tenute a farlo per lavoro, ma che lo fanno per passione e per senso di appartenenza ad una comunità. A seguire ovviamente grazie ai professionisti che si occupano di queste cose, alla Polizia locale, alle varie forze di sicurezza, ai pompieri, eccetera.

Io penso che davvero posso condividere il pensiero della Sindaca quando, con orgoglio, parla di Gorgonzola come città virtuosa, sempre pronta, e l'abbiamo visto in occasione del Covid e in altre occasioni, sempre pronta a stringersi in una comunità per risolvere i problemi che man mano, e purtroppo ultimamente

sono abbastanza frequenti, avvengono sul nostro territorio. Però io mi aspettavo da parte della Sindaca almeno non dico un'autocritica, ma almeno una sorta di ammissione che qualcosa magari avrebbe potuto andare meglio. Gli alberi cadono per motivi vari, ma uno dei motivi per cui cadono è che magari non viene fatta un'adeguata manutenzione. La passata amministrazione è stata oggetto di una serie infinita di interpellanze sulla gestione del verde che non hanno portato grandissimi risultati, perché un conto è mettere le targhette sulle piante, un altro conto è fare una prevenzione di quello che potrebbe succedere.

In un paese civile normalmente, quando succede una calamità naturale, a fronte della solidarietà di chi è colpito da questa calamità si vanno sempre a cercare le cause, perché cercare le cause non è solo colpevolizzare qualcuno, ma cercare le cause è la maniera per prevenire quello che potrebbe ancora succedere, ed è penso ovvio pensare che succederanno ancora queste situazioni. Quando succedono le alluvioni, si va a pensare normalmente alle case che vengono costruite sui greti dei torrenti piuttosto che alla mancata manutenzione di questi torrenti, eccetera. Una parola da parte della Sindaca in tal senso io non l'ho sentita. Ha parlato, anche giustamente, di tutta una serie di cose positive, ma un mea culpa per aver amministrato Gorgonzola negli ultimi cinque anni e per aver amministrato Gorgonzola negli ultimi dieci da parte di qualcun altro qui presente non c'è stata.

A noi è andata davvero bene, perché gli alberi caduti all'asilo nido, alla scuola materna, gli alberi che hanno travolto macchine sappiamo benissimo che avrebbero potuto causare delle disgrazie ben peggiori e avremmo potuto essere qui a piangere vittime o feriti che per fortuna, e questo davvero è stato un miracolo, davvero non ci sono stati.

Quindi la visione del passato, che è stata sicuramente una visione deficitaria da parte di questa amministrazione ed è stata gestita nello specifico proprio dall'assessore Castelli, che è pappa e ciccia con la Sindaca perché faceva parte dello stesso movimento, avrebbe davvero potuto essere in qualche maniera vista con una maggiore criticità da parte della Sindaca, cosa che non è per niente successa.

L'agronomo va bene se adesso va al parco a vedere quali alberi è meglio tagliare perché la prossima volta vengono giù, ma l'agronomo avrebbe dovuto e potuto andare al parco anche cinque anni fa, quattro anni fa, tre anni fa, due anni fa a vedere quali alberi avrebbero potuto subire questa fine, perché un conto è andare a tagliare adesso gli alberi che sono caduti e un conto è andare al parco e dire purtroppo ci sono venticinque piante da tagliare perché sono malmesse. Gli alberi caduti al cimitero ed altri alberi che sono spezzati in due come dei fucelli erano alberi che, e questo mi è stato riferito da qualcuno che li ha visti, ammalati. Alberi su cui avrebbe potuto essere stata fatta una diagnosi, una diagnosi che avrebbe potuto permettere di intervenire prima del cataclisma.

C'è un altro discorso poi, secondo me, che va fatto. Sempre in ottica di prevenzione, perché la prevenzione non è solo quella fatta con la propria salute o con la salute delle persone. Ci sono due ordini di prevenzione. Una specifica, quindi la scelta all'origine delle piante, perché ci sono piante, e qui faccio una domanda alla Sindaca: mi sembra di aver capito che tutte le piante che sono cadute saranno ripiantate, però non ne sono certo di averlo fatto. Per esempio ci sono piante, ovviamente questo non lo dico io, che faccio tutt'altro mestiere, ma ci sono piante che resistono meglio a certe situazioni, perché hanno delle radici fittonanti che vanno verso il basso e non delle radici superficiali, che sono soggette evidentemente a sradicamento; ci sono delle manutenzioni ribadisco che vanno fatte; c'è un monitoraggio che va fatto e sappiamo benissimo che l'agronomo in questi ultimi cinque anni si è visto poco o niente negli uffici comunali, quando prima era presente e svolgeva un'attività di consulenza continua per la nostra città.

Poi c'è un discorso molto più generale, che è quello climatico, in cui noi possiamo e dobbiamo dare il nostro piccolo contributo, che non si manifesta evidentemente da subito, ma che darà insieme a tutto il resto delle comunità delle città italiane un risultato di lungo periodo, quindi ecco il discorso delle energie rinnovabili, del patto di adesione all'abbassamento delle emissioni, eccetera. Quindi io mi aspetto che questa amministrazione, che è la stessa che ha governato gli ultimi cinque anni, finalmente dia una svolta in tal senso, perché in qualunque paese civile ci deve essere, insieme all'apologia della Sindaca che si fa vedere giustamente, perché è il suo mestiere, andare a raccogliere i rami, ci deve essere invece una programmazione, un investimento

che va esattamente in questa direzione, quindi che va a prevenire calamità che in qualche maniera più o meno parzialmente si possono prevenire, ma che con certezza risuccederanno a breve. I prossimi temporali di quest'estate addirittura o la prossima estate o l'altra ancora. Per cui io mi aspetto di vedere, nello specifico, un segnale di netto cambiamento rispetto all'inerzia degli ultimi cinque/dieci anni dell'amministrazione gorgonzolese in tal senso.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Do la parola al consigliere Iannotta.

Consigliere IANNOTTA: Grazie. Naturalmente non posso che ripetere le parole di Walter a tutti quelli che si sono impegnati in occasione di questa catastrofe, tutta la mia sincera solidarietà alla Sindaca, che essendo la responsabile della sicurezza di una città è la persona più direttamente di mira in questo momento. Motivo per cui le tre riflessioni che voglio fare insieme a lei hanno sicuramente un risvolto critico, ma vogliono anche essere costruttive e quindi ti invito a interpretarle nel modo giusto. Voglio fare un'analisi retrospettiva, un'analisi attuale e una analisi prospettica. Evidentemente alcune cose ripeteranno concetti già espressi da Walter, ma questo è inevitabile.

Retrospettivamente è chiaro che quello che è successo è imprevedibile, però sicuramente qualcosa è mancato. Una potatura preventiva di alcuni alberi poteva essere presa in considerazione. La manutenzione delle piante del verde pubblico in questa situazione ha dimostrato di essere deficitaria. La messa in sicurezza del territorio oggi è in discussione. Non ultimo, si poteva fare qualcosa di più per prevenire l'allagamento delle strade, anche magari con una corretta e più oculata manutenzione degli scarichi dei tombini ostruiti dall'erba che viene tagliata e che non viene rimossa dalle strade, che vanno ad ostruire. Questo retrospettivamente.

Per quanto è stato fatto durante l'emergenza, io vorrei chiedere alla Sindaca come è organizzato il Coc a Gorgonzola, anche perché ci sono dei riferimenti normativi ben precisi declinati nel decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, che prevedono come si debba intervenire in queste situazioni. Le chiedo quali sono le forze che compongono il Coc a Gorgonzola, come vengono attivate, il livello qualitativo e quantitativo delle forze attivabili, i tempi di attivazione in corso di emergenze, la formazione e le simulazioni che vengono fatte in un anno. Questo soprattutto anche per quanto riguarda il discorso del volontariato. Per carità, sia ben chiaro, chiunque faccia una cosa volontaria ha solo tutto il rispetto e la nostra adesione, ma il volontariato deve essere organizzato. Questo lo prevede il regolamento, il decreto legislativo. I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura e alla tipologia delle attività esplicitate dalle organizzazioni e dai mezzi a disposizione. Quindi non credo si possa andare sui social, fare una specie di chiamata alle armi indiscriminata. I volontari devono essere già pronti, ci deve essere già una squadra organizzata, precostituita, formata, che abbia fatto già delle esperienze, perché persone, generose ma incapaci, non formate e non tutelate da un punto di vista anche assicurativo, possono non venire a risolvere un problema, ma diventare fonte di altri problemi. Quindi questo per l'intervento attuale.

Per quanto riguarda prospetticamente prendo i tuoi numeri, e numeri purtroppo veri. Parli di 408.000 euro di danni alle strutture comunali, di 540.000 euro da dover spendere, giustamente, per alberi da rimuovere e da dover ripiantare. L'emergenza climatica purtroppo oggi ci ha toccato con mano, ma – lo ha detto Mercalli – se ne parla da tempo, purtroppo questi eventi climatici, ahinoi, ci vedranno sempre più coinvolti. Nel bilancio previsionale, nella missione per la protezione civile, a bilancio, sono stanziati, su un bilancio comunale – correggetemi, voi siete gli esperti – di 14 milioni di euro, 21.000 euro per il 2023, 18.000 euro per il 2024, 18.000 euro per il 2025. Questi soldi non sono sufficienti neanche a garantire il rifornimento e la manutenzione dei mezzi della Protezione civile.

Magari, cara Sindaca, sai che ti voglio bene, meno propaganda demagogica sui social, ma maggiore lungimiranza nell'esecuzione delle opere e soprattutto nella destinazione dei fondi.

Presidente STUCCHI: Prego, consigliera Gugliotta.

Consigliera GUGLIOTTA: Buonasera a tutti. È chiaro che gli interventi che arrivano sempre dopo devono ridimensionare un po' le cose. Io ho osservato che durante questa emergenza così improvvisa, per quanto per il cambiamento climatico dobbiamo aspettarci, come dicono il dottor Iannotta e il dottor Baldi, che avvengano sempre più spesso e quindi dovremo sicuramente prestare attenzione a tutte le forme di prevenzione e di intervento per essere il più possibile preparati, premesso che la natura non ci consente mai di essere totalmente preparati di fronte ad episodi come questo; il momento è critico, è critico per tutta la Martesana, è critico per Milano. Io lavoro a Milano e le strade sono tutte interrotte con grossi disagi anche al traffico, ai mezzi, perché tutti i viali di Milano sono con gli alberi caduti.

Sicuramente il territorio va controllato anche in questo senso, però la natura a volte sradica alberi che sono in piena forma. Quindi per quanto mi riguarda io sono sempre molto attenta a come ci si rialza nei momenti di difficoltà. Serve a riflettere su quello che si poteva fare prima, ma serve soprattutto a risolvere il momento contingente, che a mio parere è stato affrontato in modo egregio, dà garanzia ai cittadini di Gorgonzola di essere nell'attenzione dell'amministrazione, dei volontari della Protezione civile che fa sempre degli interventi che sono molto risolutivi e commuovono, perché la commozione fa parte anche della soluzione del disagio, del danno e del dolore che questi eventi provocano sulle persone che hanno dei danni o che perdono proprietà e che fanno fatica a recuperare.

Quindi io ringrazio la Sindaca, ringrazio la Protezione civile prima di tutto e tutti quelli, compresi i dipendenti comunali che si sono visti sommergere da richieste per il risarcimento dei danni. Sicuramente però il cambio climatico esiste e non lo può negare nessuno ormai, quindi sicuramente credo che eventi di questo tipo siano di supporto alle riflessioni già in atto per mettere in pratica dei piani di intervento laddove sarà necessario.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliera. Ho ancora una comunicazione del capogruppo Bolchini.

Consigliere BOLCHINI: Buonasera a tutti. Anch'io inizialmente mi unisco ai ringraziamenti che ha fatto la Sindaca a tutti, a partire dalla Protezione civile. Grazie veramente per tutto quello che avete fatto, che state facendo. Veramente il vostro lavoro preziosissimo è sempre encomiabile. Grazie alla Polizia locale, ai Vigili del fuoco, Carabinieri, soccorritori, tutti i cittadini che sono scesi in campo e abbiamo anche noi dato una mano insieme a loro e abbiamo percepito proprio questa voglia di mettersi in gioco, di dare una mano per migliorare Gorgonzola, per ripristinare le situazioni come erano prima, alla normalità.

Sappiamo che è un momento difficile per il nostro paese e anche per tutta l'area della Martesana; sappiamo che prevale lo sconforto, prevale la paura, l'ansia e noi vogliamo veramente far sentire la nostra vicinanza a tutti i cittadini, a coloro soprattutto che hanno subito dei gravi danni; vogliamo veramente far sentire la vicinanza non solo con le parole ma anche nei fatti. Siamo tutti a disposizione, non solo noi come liste civiche, come partiti di maggioranza, ma penso anche tutta la minoranza sia a piena disposizione di tutti i nostri concittadini.

Noi come liste civiche, Insieme per Gorgonzola e Movimento in comune, pensiamo che tutti questi eventi che si sono verificati non solo su Gorgonzola, ma sono eventi che purtroppo si stanno verificando spesso sul territorio italiano, sono eventi ovviamente molto gravi che, come abbiamo ben visto, portano danni ingenti. Questo è dato soprattutto dal cambiamento climatico e quindi è questa la causa principale, che è data quindi da una immissione anche in atmosfera di CO₂ fatta non solo dal traffico ma anche dalle attività comunque in generale antropiche. Su questo penso che si debba lavorare a 360 gradi non solo come Comune, quindi a livello di paese, ma proprio a livello di strategia, soprattutto nella pianura padana dove penso sia fondamentale che si trovino anche degli accordi a livello sovregionale proprio per gestire queste situazioni di inquinamento atmosferico. Soprattutto anche di gestire dei piani che permettano al territorio di essere il più possibile resiliente. Certe volte veramente si interviene nell'emergenza e non si dà molta importanza all'aspetto della prevenzione.

Parlo proprio a livello italiano. Vediamo spesso situazioni disastrose, abbiamo visto recentemente in Emilia-Romagna, ma abbiamo visto anche a Ischia: si interviene sempre dopo, poi si spegne un po' l'attenzione su questi eventi e dopo si ritorna ancora daccapo. È fondamentale prevenire, è fondamentale stanziare soldi a livello statale, regionale, a livello comunale, però non diamo tutta l'importanza di questi danni al fattore delle manutenzioni, perché è facile dirlo dopo, dire che mancano le manutenzioni, ma le cause sono diverse. Io adesso non sono un agronomo, non mi voglio mettere a fare spiegare quali siano le cause di quello che è successo. La manutenzione è una parte, ma tutto dipende magari anche dalla tipologia della pianta, dal tipo di terreno, dal fatto che le piante comunque sono molto stressate, soprattutto dopo anni in cui è prevalsa la siccità. Quindi sono tante le cause. Poi ovviamente degli eventi così estremi di questa forza estrema possono portare, purtroppo, a conseguenze dannose e questi ingenti danni. Quindi non riduciamo il tutto a solo un aspetto manutentivo. Guardiamo sempre il problema a livello generale, cercando ovviamente di attaccare il più possibile le cause ma anche, soprattutto creare il più possibile un ambiente resiliente e anche una comunità resiliente. La comunità resiliente penso, e l'ho notato in questo momento che c'è, perché abbiamo tanti cittadini che si sono dati da fare, tanti cittadini che hanno passato dopo il Covid e dopo il caro bollette insieme, come comunità passeremo anche questa fase difficile. Da questo punto di vista sono molto fiducioso su questo, perché siamo una bella comunità e su questo quindi posso mettere veramente la mano sul fuoco.

Proseguiamo da questo punto di vista come concittadini ad aiutarci tutti insieme a vicenda e dall'altra parte non perdiamo mai l'attenzione su questo problema dei cambiamenti climatici e soprattutto sulle azioni che dobbiamo continuamente compiere, che come amministrazione sicuramente abbiamo già fatto in questi anni, ma continueremo in maniera ancora più stringente ad attuare nei prossimi cinque anni. Grazie a tutti e grazie ancora a tutti voi per essere intervenuti e per aver dato una mano.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Consigliere Pedercini.

Consigliere PEDERCINI: Grazie, Presidente, anche perché hai permesso a ogni consigliere comunale di intervenire e non solo ai capigruppo.

Anch'io esprimo un sentimento di gratitudine. Io anche al Sindaco nel senso che è vero, lo hanno fatto tutti e lo voglio fare anch'io, nel senso che ci sono modi per partecipare ai bisogni della gente, devo dire che, così come il tuo predecessore e come chi prima di te, Gorgonzola ha sempre avuto persone, primi cittadini che si sono presi a cuore la propria comunità e il proprio impegno, quindi sicuramente questo ti va assolutamente riconosciuto.

Più che superfluo ringraziare la Protezione civile, nel senso che dopo quello che abbiamo visto con il Covid tutto il resto è acqua neanche gassata, nel senso che quello che ha fatto con il Covid è stato straripante e quello che hanno fatto oggi nella comunità di Gorgonzola, e io ho visto la Protezione civile di qualche comunità vicino a noi e quindi abbraccio proprio l'istituzione Protezione civile oltre ai protettori civici che si impegnano sul nostro territorio, ormai rappresentano assolutamente una certezza. Come sono una certezza i cittadini che hanno risposto alla chiamata alle armi, quelli che non hanno risposto alla chiamata alle armi, ma lo hanno fatto, e lo ha ricordato giustamente il Sindaco, nel loro piccolo orticello. È un po' come la neve: se ciascuno spala davanti a casa sua, non c'è bisogno che nessuno spali niente. E anche chi guadagna perché lavora e quindi è un professionista, e penso ai dipendenti comunali, penso ai vigili del fuoco.

Dopo la gratitudine ho anche onestamente un po' di sollievo, perché – diciamoci la verità – danni clamorosi, ma abbiamo parlato solo di soldi e stiamo parlando solo di soldi. Ci sono comunità che non parlano solo di soldi, sia in paesi molto vicini a noi, sia in regioni, qualche mese fa, molto vicine a noi. Quindi è chiaro che i soldi fanno parte della nostra vita, perché in molti casi anche un'autovettura è un bene assolutamente primario e spesso è frutto di sacrifici, ma c'è di più e quindi io credo che insieme si possa trovare la soluzione per andare avanti. Anche a livello economico. Ma poi viene anche un po' di rabbia, di scoramento e di avvillimento.

Io onestamente, Sindaco, non ce l'ho con te, non ce l'ho neanche con il tuo predecessore, non ce l'ho neanche con il predecessore del predecessore, ma credo che un'analisi noi si sia obbligati a farla in questa sede. È vero, la storia dei cambiamenti climatici ormai è anche un ritornello che ci sentiamo e che sicuramente è sotto gli occhi di tutti, ma è cambiata anche l'urbanizzazione delle nostre città. Voi siete certi che negli anni Settanta non cadevano alberi a Gorgonzola? Magari un temporale così può essere arrivato. Una grandine che ha rovinato le auto la ricordo quando ero piccolo, ha fatto un disastro.

È chiaro che vediamo in via Emilia-Romagna, quando vent'anni fa sono state piantate quelle piante orribili, e intendo che le piante, così come le autovetture non sono tutte uguali. La Fiat Punto di mia moglie non è come il Bmw della moglie del dottor Iannotta. È chiaro che gli alberi non sono tutti uguali. Quindi una quercia, un olmo, un salice non sono quelle piante orribili che sono in via Emilia-Romagna. Quelle piante orribili sono in due spanne di terra. Quando sono state piantate erano alte tre metri, guardate cosa sono oggi. Vanno sostituite. Non solo le piante in via Emilia-Romagna, vanno cambiate e chi le ha messe, lì e altrove, piante così ha sbagliato. Il tempo racconta che ha sbagliato. E non è unicamente il cambiamento climatico, ma sono scelte sbagliate. Ci sono piante che non hanno radici, perché sotto ci sono gli scarichi della costruzione, ci sono i ciottoli. Ci sono piante che cadono con radici che non esistono. Le abbiamo viste tutti in questi giorni. Quindi non ci deve essere per forza una colpa. Ma noi siamo chiamati a fare un passo oltre, sennò fra cinque, dieci, quindici anni, un anno ci sarà un altro Consiglio comunale, un anno si spera noi, che è richiamato a fare la stessa analisi. Allora dobbiamo ragionare, io credo, sugli investimenti, sulla programmazione e lì il Sindaco si gioca il mio grazie. Non perché fa la chiamata alle armi e si impegna, come abbiamo fatto tutti, chi più chi meno, nell'aiutare il prossimo o anche se stesso. Ma io il Sindaco lo gioco e lo giudico sulla capacità di programmazione che avrà nei prossimi anni. Lo giudico sul fatto che nella variazione di bilancio che avremo dopo dovrà ritirare la diminuzione di 120.000 euro sul taglio di oneri delle piante, di manutenzione del verde. Lì me lo gioco il Sindaco, sugli investimenti che con la prossima operazione vorrà fare, questa ormai è andata, di ripristino di quei soldi. Me lo gioco sul bilancio di previsione del prossimo anno, sul quale mi aspetto investimenti, non per le piante 540.000 euro di rimozione e la ripiantumazione, che peraltro, Sindaco, perdonami, secondo me sono molti di più, perché le piante di via Emilia-Romagna, dico quelle, ma perché sono sotto gli occhi di tutti, ne sono cadute quattro su venti, ma è chiaro che lì vanno cambiate, perché qualcuna è caduta, qualcuna no, ma grazie a Dio qualcuna no. 500 euro ad albero avremmo potuto 1.080 piante. Questo è populismo becero. Non accuso nessuno. È un dato di fatto. Iniziamo a fare una programmazione, un investimento maggiore su piante che purtroppo da anni non vengono curate.

Il consigliere Baldi ha sollevato l'agronomo. Ma l'agronomo dov'è? In questi anni dove è stato? Sindaco, ti ricordi quando abbiamo sollecitato la rimozione di alcune piante, alcune sono cadute, non dico dove, poi in privato lo farò, la rimozione di piante perché erano pericolose? Ne sono cadute tre su sette. E questa sollecitazione è stata fatta due anni fa, non duecento anni fa. La pianta all'occhio è sana. Quando è caduta, non aveva neanche la radice. Certo che è stato il vento, certo che non si può dare la colpa a nessuno, però non è che questa può essere una scusa per non fare politica negli anni futuri.

Concludo dicendo questo. Noi auspichiamo un cambio di marcia e il cambio di marcia vero, Sindaco, lo farai solo se saprai fare squadra, se la chiamata alle armi la farai prima di tutto con la minoranza nei tavoli che contano. Sei un amministratore delegato di una azienda, non sei l'operaio, non sei chiamato a mettere i guanti tu. Se lo fai, brava. Ma sei chiamata a dirigere, a programmare, a coordinare. Sei lautamente pagata e hai vinto per governare, amministrare anche noi e noi ti diamo la nostra disponibilità di fare o gli operai o i geometri. Ma noi ci siamo in questa partita. Ti chiediamo di coinvolgerci. È chiaro che questo è un inizio di partita. La partita è lunga, ma ti chiediamo un cambio di marcia. Facciamo vedere che rispetto agli anni precedenti qualcosa cambia, e lo si vedrà solo quando si parlerà di programmazione, non quando si parlerà di passato. A noi piace guardare al futuro, sperando che sia un futuro che sappia restare in piedi.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Ho ancora in lista il consigliere Cusimano e poi do brevemente la parola alla Sindaca per una replica.

Ho visto che ti sei prenotato, ti ho anche mandato un messaggio. Brevissimo inciso. Avevo chiesto ai capigruppo se avevano piacere di far intervenire tutti i consiglieri nell'ora delle comunicazioni, tra l'altro conclusa, non ho avuto risposta da nessun capogruppo, quindi io ho dato indicazione ai consiglieri di maggioranza di non intervenire. Poi, ci mancherebbe, un intervento in più ci può stare. Tirare più avanti delle 22 per le comunicazioni direi che possiamo un po' chiuderla qua. Se Giovanni non si offende. Ci accorderemo meglio la prossima volta, cerchiamo un po' di comprensione.

Prego, consigliere Cusimano.

Consigliere CUSIMANO: Grazie, Presidente. Non inizierò l'intervento come lo hanno iniziato tutti gli altri. Ribaltiamo un attimo la scaletta.

Si è parlato tantissimo delle cause di tutto quello che è successo. Sicuramente ci sono stati altri temporali, altre grandinate, altri eventi nel passato, dubito ve ne siano stati della stessa intensità, della stessa quantità, nello stesso lasso di tempo. Quella è la differenza. Se bisogna parlare di cambiamenti climatici, bisogna farlo con un attimo di cognizione. Se noi prendiamo un singolo evento e non notiamo che in questo caso è stato più forte, più frequente più volte all'interno di un lasso di tempo strettissimo, allora ci stiamo prendendo in giro. Siccome io non penso che sia l'idea di nessuno, penso che sia giusto e corretto ammettere che c'è un cambiamento climatico, che è stato preannunciato ma non negli ultimi cinque anni, negli ultimi tre anni con le manifestazioni che hanno scaldato le piazze, sono decenni che gli scienziati ci allertano da questo punto di vista; la politica puntualmente non fa niente: adesso mi fa piacere che anche nel governo inizino ad esserci degli esponenti che dicono che forse effettivamente se al nord arrivano le lastre di ghiaccio a Seregno per strada, per prendere un esempio più lontano da noi e in Sicilia ci sono incendi, come ci sono sempre stati, ma mai così grandi e mai così frequenti, mai in così poco tempo, forse abbiamo un problema strutturale, e su problemi strutturali si fanno analisi strutturali. Quindi in questo momento quello è il problema su cui dovremo agire.

Mi fa piacere che scopriamo un Consiglio comunale tutto concorde da questo punto di vista, quindi sono convinto che da qua ai prossimi cinque anni, quando parleremo di interventi che parlano di cambiamento climatico, di riduzione delle emissioni, di mobilità dolce, sicuramente avremo il favore di tutti quanti.

Riprendo anche in parte l'intervento del consigliere Pedercini, quando si parla di prevenzione. Anche a me piace l'idea di guardare al futuro. Purtroppo ci dovremo adattare a questi cambiamenti, perché oggi non potremo più evitare che cose come quelle che sono successe in questi giorni accadano di nuovo e continuino ad accadere. Anzi, probabilmente accadranno più spesso, con più forza, come già succede oggi rispetto al passato e quindi dobbiamo creare un sistema che sia in grado di avere a che fare con questo tipo di problemi. Certo, non è una cosa che possiamo fare dall'oggi al domani, certo non è una questione che riguarda gli ultimi cinque anni, ma nemmeno gli ultimi dieci anni di sindacature all'interno della nostra città, perché altrimenti vi sarebbe una situazione peggiore a Gorgonzola rispetto a Melzo, a Seregno, a Cernusco e via dicendo. Invece la situazione è così dappertutto. Quindi o c'è all'improvviso un calo drastico del livello dell'amministrazione locale di tutti i colori, in tutto il circondario nell'arco di chilometri o forse il problema sono gli eventi a cui non eravamo preparati, per un motivo o per l'altro. Oltre al fatto che magari ci si aspetta delle analisi un attimo più approfondite rispetto al "mi è stato riferito da qualcuno che li ha visti", che mi è sembrata un po' debole come analisi politica. Sicuramente ci sarà da capire cosa è stato sbagliato per farlo meglio in futuro. Sicuramente serviranno delle piante più resistenti a determinati eventi, magari c'è anche modo e modo di fare attenzione a questo tipo di cose.

Sono convinto che questa Giunta, questa amministrazione, questo Consiglio comunale sarà attento da questo punto di vista, ed è anche per questo che ho tenuto sul finire i ringraziamenti per tutto quello che è successo, perché ho avuto il piacere di dare una mano quando mi è stato possibile e di vedere la sera di uno dei più grossi danni che ha subito la nostra città, cioè lo scopercchiamento dell'edificio in via Pastore, la Sindaca

presente sul posto, che io mi sento veramente di ringraziare per l'empatia con cui si è rivolta alle persone che avevano appena subito un determinato tipo di perdita, per l'attenzione, per la presenza che secondo me non sono una questione amministrativa, ma quasi veramente umana, di vicinanza a una comunità. Comunità che secondo me è il filo che ha tenuto insieme questi tre giorni, l'attenzione delle persone che hanno raccolto il polistirolo, dalla cosa più piccola e leggera sulle strade, fino a dare una mano agli stupendi volontari della Protezione civile che sono presenti con noi e che sicuramente sono sempre pronti a dare una mano alla nostra comunità e a sgomberare, stanno facendo e faranno loro, i dipendenti comunali e tutte le varie forze, come Vigili del fuoco e via dicendo, a rimettere in piedi la nostra città con la prospettiva nei prossimi cinque anni di essere più pronti a questo tipo di cose e soprattutto magari limitare quei danni che dicevamo prima del cambiamento climatico.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Una breve replica della Sindaca.

Sindaca SCACCABAROZZI: Sarà una replica breve. Poi per tutti gli argomenti che sono stati sollevati, se volete, facciamo una commissione magari aperta al pubblico e parliamo di cosa è stato in questi anni passati il monitoraggio degli alberi.

Inizio dicendo che mio papà diceva sempre che ognuno fa il suo mestiere. Ognuno di noi fa il mestiere che ha studiato per fare o che sa fare. Nel senso di dire che, se fai il dentista, fai il dentista, non vai a tagliare gli alberi. Se fai il lavoratore delle Poste, come abbiamo qualcuno qui che lo fa, non vai a togliere i denti alle persone. Ognuno fa il suo di mestiere. In questi giorni è comparso un articolo, un'intervista a Giorgio Vacchiano, docente di sistemi forestali alla statale. Quindi oserei dire uno che di piante ne sa, non uno che fa l'avvocato ma pretende di parlare di piante. E a domanda specifica se abbia senso verificare se gli alberi caduti fossero gestiti bene, perché ribadisco quello che ha detto il consigliere Cusimano: o la mala gestione degli alberi è la mala gestione di tutte le amministrazioni della Martesana o altrimenti c'è qualcosa che non va, perché allora vuol dire che a Melzo non hanno fatto la manutenzione degli alberi, a Seregno non l'hanno fatta, a Buccinasco non l'hanno fatta, a Cernusco non l'hanno fatta, a Gessate non l'hanno fatta. Non l'hanno fatta da nessuna parte, tranne in quei paesi che sono stati toccati di striscio e quindi sono caduti pochi alberi, perché, beati loro, sono stati lambiti da quello che è successo. La risposta del docente dei sistemi forestali è che di fronte ad eventi di questo tipo, con venti oltre i cento, centoventi chilometri all'ora anche gli alberi di un bosco in condizioni ottimali possono cadere; e gli alberi città sono comunque più stressati, indipendentemente da come vengono curati.

Ognuno fa il suo mestiere si riferisce anche al fatto che noi riceviamo tutti i mesi tante segnalazioni di persone che dicono "l'albero davanti a casa mia è malato, va potato", ma siccome ognuno fa il suo mestiere, noi abbiamo la diagnosi di ogni albero che ci dice fra quanto va potato, fra quanto va tagliato, se non andrà mai tagliato e tutto quanto. Quindi, se il mio vicino di casa si affaccia e dice che quella quercia è malata, io vado a vedere con il numero le condizioni della quercia e decido gli interventi da fare.

Poi concordo con quanto dice il consigliere Pedercini, perché ne parlavo stamattina con l'agronomo uscito con noi: lui dice che la piantumazione in tutte le città, non solo a Gorgonzola, è frutto delle piantumazioni degli anni Sessanta. Un esempio per tutti, via dei Tigli che peraltro, come mi faceva notare l'assessore Villa, si chiama via dei Tigli ma non ha neanche un tiglio, ha soltanto altre piante, via dei Tigli ha una serie di piante che io pensavo fossero pini, ma nella mia ignoranza arborea sono ben altro ma non mi ricordo i nomi, piantati così, uno dopo l'altro che probabilmente, quando sono stati piantati, erano alti un metro, ora sono più alti dei palazzi e creano un problema. Quindi il nostro compito in questi anni qua, perché quei 540.000 euro ho detto che sono i danni, non la cifra che metteremo per fare questo lavoro; il nostro compito, concordo assolutamente, è quello di programmare la ripiantumazione di queste aree dove, al di là, l'agronomo ne faceva anche una questione estetica, della bruttezza di queste piante una dietro l'altra, tutte uguali senza alternanza, oltre al discorso estetico ma soprattutto piante che abbiano qualcosa a che fare con l'urbanizzazione delle nostre città, perché negli anni

Sessanta purtroppo sono state piantate una serie di piante con le radici che vanno in orizzontale invece di andare all'ingiù. Io non ricordo i nomi precisi botanici, fatto sta che questi alberi è come essere alti due metri e portare di piede il trentacinque di scarpe. Cadi. Non ce n'è. Questo è successo alle nostre piante.

Poi lui ci ha detto "potete sfolpire, potete tagliare un pochettino", ma la verità vera è che ci sono zone di Gorgonzola in cui tutti quegli alberi andranno tagliati e sostituiti. Non si fa in questo mese, non si fa da qui a dicembre, va programmato nei cinque anni perché vuol dire mettere dei soldi. Mettere dei soldi e metterne tanti e, se mettiamo tanti soldi su questi, vuol dire che li dobbiamo togliere da un'altra parte, perché la coperta quella è.

Poi, è vero, io sono pagata lautamente per fare la Sindaca, come dice qualcuno e forse per qualcuno ho fatto l'apologia del mio lavoro, io ritengo che per me fare la Sindaca è farlo in questo modo. Io ho coordinato, ho gestito, ho diretto i lavori, ho coordinato i lavori degli uffici su queste cose, ma sono anche andata a parlare con i cittadini, a raccogliere le foglie, a spostare i rami, perché per me questo è fare la Sindaca. Vi piaccia o non vi piaccia, per me questo è essere Sindaca. Poi voi lo potete intendere in maniera diversa. Per me è questa roba qui. Non esiste che io sto in ufficio a coordinare gli altri e non mi muovo sul nostro territorio, perché io faccio parte di questa comunità e voglio dare una mano. Vengo da un'esperienza di vita di volontariato. Io questo ho imparato nella mia vita e non è che perché adesso faccio la Sindaca, sto in ufficio seduta. Mi dispiace, non è così. Ho coordinato, perché tutti possono dirlo che ho coordinato in questi giorni. Ho coordinato e ho lavorato. O così o così, signori. Mi avete eletto, per cinque anni mi tenete in questo modo.

Dopo di che l'ultima cosa che voglio dire è sulla questione dei volontari e di tutto quanto. Poi molto più nel dettaglio, non voglio rubare tempo, spiegheremo cos'è l'unità di crisi, da chi è composta, come è composta. Io credo che però, se avessimo fatto un ragionamento di formazione, se avessero fatto un ragionamento che prima di muovere i volontari sul territorio bisognava formarli, in Emilia-Romagna erano ancora là sommersi dal fango. Ci sono situazioni in cui bisogna intervenire, pronti via. Questa era una di quelle, perché altrimenti avremmo ancora gli alberi che bloccano le strade, che bloccano i cortili, che bloccano i cancelli, l'uscita delle macchine dalle corsie dei box. Avremmo questa situazione. In questo momento bisognava fare questa roba qui, e non mi interessa se i volontari non sono formati. Non prendiamo minorenni, non prendiamo la qualunque. Le persone che si sono offerte, si sono offerte spontaneamente. Tante non sono venute a seguito della Protezione civile, hanno lavorato nei loro quartieri, ognuno ha dato quello che ha potuto, ma io credo che la comunità che reagisce nel momento del bisogno è questa roba qua. Poi noi abbiamo i patti di collaborazione, i nostri volontari sono assicurati, tutto quello che volete e l'unità di crisi. Noi ci siamo trovati in questo tempo con le PO, con le posizioni organizzative, con la Protezione civile, con la Gsc. Ci siamo trovati e abbiamo organizzato il lavoro. Però ci sono momenti in cui non ti puoi fermare ed elaborare i piani. Ci sono momenti in cui i piani li elabori mentre lavori. Questo è uno di quelli.

Quindi io davvero finisco ringraziando tutti, ma veramente tutti ed esprimendo un abbraccio virtuale ai Comuni di fianco a noi che stanno veramente peggio di noi. Ringraziamo il cielo che non ci sono perdite umane. Soltanto, lo so che non va bene dire soltanto, ma per fortuna alberi, cocci, tegole, tetti, ma per fortuna nessuno si è fatto male.

Presidente STUCCHI: Grazie, Sindaca. Concludo questa prima ora del Consiglio e mi associo ringraziando sicuramente tutti i consiglieri comunali che hanno permesso questa espressione di comunità e di vicinanza, che non manca mai da parte di nessun consigliere ed è veramente una cosa eccezionale. Soprattutto la nostra Protezione civile sempre presente, sempre all'opera e instancabile, qua anche stasera a prendersi giustamente l'encomio che merita.

Ci tocca passare ad altri argomenti, perché siamo qua anche per altro, anche se andremmo avanti probabilmente tutta la sera nei ringraziamenti e nelle riflessioni su quanto accaduto. Per passare ad altro argomento, a questo punto andrei al sesto punto all'ordine del giorno. Dimmi, Matteo, è acceso.

Consigliere PEDERCINI: Grazie, Presidente. Purtroppo è una comunicazione, ma va data in Consiglio comunale e ora capirai cosa sto dicendo.

Segretario, la scorsa tornata elettorale abbiamo lasciato in agenda, lo ricorderà l'ex Presidente del Consiglio comunale, tre mozioni, sono due mozioni del 17 ottobre a firma di un consigliere che non è più presente e un'altra mozione che ho scritto io graficamente e mi sono scordato la data, ma sarà poco dopo, probabilmente ottobre, a firma di tutti i consiglieri di minoranza. Io non ho nessun problema neanche a non discuterle, però non so se normativamente, essendo protocollata agli atti, non è che via Stucchi, arriva Scaccabarozzi, cambia il mondo. L'amministrazione continua. Poi non c'è il consigliere, non so qual è la prassi, quindi le mie sono solo domande, ma queste tre mozioni non possono sparire dalla storia politica di questa città. Ci sono tre mozioni che ci siamo trascinati dal 14 ottobre a quando è stato l'ultimo Consiglio? A maggio. Non sono state discusse per mille motivazioni. Una valutazione in conferenza dei capigruppo se rimetterle in agenda o non rimetterle in agenda, e comunque un atto che dica che queste mozioni non vanno più messe all'ordine del giorno io ritengo che sia assolutamente necessario. Non che per tre Consigli queste mozioni non compaiono nell'ordine del giorno.

Ho tenuto a dire questo all'interno di questo consesso e non in conferenza dei capigruppo, semplicemente perché voglio che resti traccia a verbale all'interno del Consiglio comunale di quello che ho detto e mi aspetto, Presidente, che al prossimo Consiglio comunale, al di là di quello che succederà, a settembre, ci sarà all'interno del Consiglio comunale la spiegazione o il documento rispetto a queste tre mozioni.

Io non dico di farle. Due non riguardano neanche me, ad una ho partecipato, però esistono, sono agli atti.

Presidente STUCCHI: Sicuramente. Un confronto adesso con la Segretaria non si riesce a fare, rimandiamo alla prossima Capigruppo e sicuramente esamineremo la cosa e vedremo il da farsi.

Ti ringrazio per la segnalazione.

Consigliere BALDI: Penso che oltre alle tre mozioni, che citava il consigliere Pedercini, ci siano anche interpellanze, perché io avevo presentato un'interpellanza, che non è mai stata discussa. Di questo ne sono assolutamente certo. Per cui evidentemente, se bisogna fare un ragionamento di questo tipo, comprendiamo tutto ciò che è stato.

Presidente STUCCHI: Assolutamente, le accorpiamo tutte nella verifica. Direi che è assolutamente necessario. Vi ringrazio anche nell'aiuto al compito, visto che nuovo del compito mi fa anche piacere.

Punto n. 2: NOMINA ORGANO DELIBERANTE PER IL CONFERIMENTO DELL'ONORANZA ALLA MEMORIA.

Presidente STUCCHI: In assenza di altre mozioni direi che passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno. Come sappiamo tutti, il Consiglio comunale del 24 luglio 2017 ha approvato il regolamento per il conferimento dell'onoranza del famedio. Questo regolamento intende interpretare i desideri e i sentimenti della cittadinanza e ha ritenuto doveroso onorare la memoria dei suoi cittadini e di chi ha operato a Gorgonzola con iniziative di carattere sociale, assistenziale, filantropico, per atti di coraggio e particolari manifestazioni di amore verso la città.

A tale scopo nel 2017 è stato istituito un organo deliberante per il conferimento dell'onoranza alla memoria. Questo organo è atto a esaminare le domande presentate e valutarle ed elencare i nominativi proposti per il suddetto riferimento. Come sappiamo, questo regolamento prevede una commissione composta dalla Sindaca in qualità di presidente, il Presidente del Consiglio comunale e due consiglieri di maggioranza e due di minoranza. Essendo i consiglieri comunali sostanzialmente decaduti e sostituiti con il nuovo Consiglio comunale, si rende necessario per noi il conferimento a questa commissione di quattro nuovi consiglieri, due per la maggioranza e due per la minoranza. Quindi sostanzialmente chiedo a un rappresentante per ognuna delle due parti se vuole proporre due nominativi e ovviamente, se qualcuno ha qualche intervento da fare, sicuramente è possibile.

Consigliere IANNOTTA: Dal punto di vista dei consiglieri di minoranza la proposta è per il consigliere Santacroce e il sottoscritto.

Presidente STUCCHI: Consigliere Bolchini.

Consigliere BOLCHINI: Per la maggioranza proponiamo la consigliera Emanuela Biraghi e il consigliere Riccardo Loconsole.

Presidente STUCCHI: Vi ringrazio per i nominativi. Direi che, se non ci sono interventi in merito, possiamo direttamente porre in votazione la commissione. Dovreste avere attiva la possibilità di votare.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche di votare l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Grazie, consiglieri, buon lavoro.

Punto n. 3: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 (ART. 193, DLGS N. 267 DEL 2000).

Presidente STUCCHI: Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. Prima di dare la parola al qui presente, dottor Guidolin, lascio brevemente la parola alla Sindaca che introduce il punto.

Sindaca SCACCABAROZZI: Io ringrazio intanto e invito a sedersi qui il dottor Luca Guidolin, che adesso non si chiamano più PO, ma non ricordo più come si chiamano, EQ (elevata qualificazione), che è il nostro responsabile dell'ufficio ragioneria e che quindi ci presenterà dal punto di vista tecnico il punto che andiamo ad affrontare all'ordine del giorno.

Lo sapete, soprattutto per chi è in Consiglio comunale da un po' di tempo, tutti gli anni entro la fine di luglio va approvata la delibera della verifica del permanere degli equilibri di bilancio. Sostanzialmente si fa la situazione a giugno e viene chiesto ad ogni settore di fare una previsione di accertamento di entrate e di impegni di spesa da qui al 31 dicembre. Sostanzialmente è una verifica questa che a metà anno si fa questa verifica per vedere se le previsioni di accertamento delle entrate e dell'impegno di spesa stanno avendo un andamento che ci consenta, al 31 dicembre, di dire che il bilancio sarà in equilibrio. Quindi lascio la parola al dottor Guidolin, che così entra nel tecnico.

Dottor GUIDOLIN: Buonasera a tutti. Sostanzialmente il lavoro degli uffici comunali in questa sede è quello di fare, per ogni capitolo di spesa, una ricognizione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa al 30 giugno e di fare una proiezione sulla base dei contratti in essere di altre casistiche al 31 dicembre.

Da parte di ogni responsabile di settore deve arrivare una certificazione che dichiara l'insussistenza di debiti fuori bilancio e l'insussistenza di situazioni che possono generare squilibrio. Anche per quest'anno nessuno dei settori rileva criticità in queste tematiche.

Sostanzialmente all'esito di una ricognizione puntuale di tutti i capitoli di bilancio è emerso sussistere, come prassi negli ultimi anni, uno squilibrio di circa 2,2 milioni di euro al 30 giugno e una proiezione di equilibrio con circa 500.000 euro in positivo per quanto riguarda il 31 dicembre. Questa situazione di metà anno negli ultimi anni è divenuta abbastanza fisiologica, fatto sta che siamo anche in un trend di diminuzione rispetto agli anni scorsi. Le motivazioni sono che vi sono alcuni servizi, come ad esempio quello gestito da Cem sulla raccolta dei rifiuti o della mensa, dell'asilo nido per i quali all'inizio anno viene impegnata la cifra, che è una cifra considerevole per tutto l'anno, mentre poi le entrate a copertura, come può essere la Tari per il servizio dei rifiuti o le rette varie pagate dall'utenza per l'asilo nido e la mensa vengono di volta in volta pagate o mensilmente o semestralmente.

Inoltre a farci garantire le previsioni positive per fine anno vi sono alcune entrate, che dobbiamo ancora accertare ma che sono certe. Ad esempio, abbiamo ricevuto 664.000 euro dal Pnrr come voucher per la digitalizzazione a copertura di spese che già abbiamo sostenuto e che ci verranno conferite nel secondo semestre dell'anno. Abbiamo ricevuto adesso, con un decreto di pochi giorni fa, la cifra finale dei trasferimenti che anche quest'anno mette lo Stato per far fronte al caro bollette per circa 140.000 euro. Inoltre il fondo di solidarietà comunale, che ammonta a circa 2.150.000 euro, quest'anno è stato pagato per quanto riguarda l'acconto notevolmente in ritardo e anche il saldo presumibilmente verrà pagato in ritardo da parte dello Stato. Questo fa sì che la situazione del Comune, sempre negli ultimi anni caratterizzata da un equilibrio di bilancio molto solido, per quest'anno si conferma con anche delle cifre che sono lievemente migliori rispetto a quelle dell'anno scorso.

Presidente STUCCHI: Prego, consigliere Baldi.

Consigliere BALDI: Innanzitutto mi fa piacere che la Sindaca abbia ascoltato il consiglio che è arrivato dal Consiglio o almeno da qualche consigliere, il sottoscritto, di servirsi di un tecnico qualificato perché, cara

Sindaca, ad ognuno il suo mestiere e francamente che tu faccia l'assessore al bilancio senza avere delle solide basi di bilancio non è esattamente "a ognuno il suo mestiere", quello che dicevi prima a proposito delle piante. Quindi il fatto che ci sia il dirigente di settore effettivamente fa molto piacere e a lui penso possiamo fare delle domande da cui avere delle risposte certe e non presunte.

Io vorrei chiedere una cosa al dottor Guidolin. A me non sembra di ricordare altre annualità, quindi in sede di verifica del permanere degli equilibri di bilancio, dove si sia evidenziata una situazione di squilibrio. Lei è qui da poco a Gorgonzola, quindi non ne conosce la storia passata, ma mi sembra che sia la prima volta da non so quanti anni a questa parte dove si evidenzia una situazione di squilibrio al 30 luglio. Però giustamente la domanda è una domanda per sapere esattamente questa questione.

Poi ho capito che il tutto andrà evidentemente a riequilibrarsi, perché abbiamo degli accertamenti certi, come dice lei, ancora da riscuotere di fatto, da mettere in cassa, però la mia domanda era questa. E qui seguo evidentemente la struttura della delibera che andiamo ad approvare.

Una seconda domanda che faccio, sempre in tema di delibera, al punto 2 dice di dare atto che alla data di rilevazione dei dati la parte corrente del bilancio 2023/2025 evidenzia una situazione di squilibrio, ma che tale circostanza, riconducibile alla crisi energetica in corso e al conseguente fenomeno inflattivo, è ripianabile, eccetera. La domanda che faccio è come può essere riconducibile alla crisi energetica in corso? Qui non stiamo parlando di eventi atmosferici, che come diceva il consigliere Cusimano prima sono intensi e sono improvvisi. La crisi energetica dura da due o tre anni, ed è in fase di risoluzione. Nel momento in cui è stato presentato il bilancio di previsione, e parliamo del 27, il bilancio natalizio, evidentemente questi dati erano dati certi e in miglioramento. Quindi la crisi energetica era passata, i prezzi dell'energia si stavano riducendo e quindi non penso si possa mettere come causa di uno squilibrio di bilancio una crisi energetica in fase di risoluzione. Di conseguenza dice al conseguente fenomeno inflattivo, perché il fenomeno inflattivo in questo momento sembra sia finalmente sotto controllo e quindi, grazie ai tagli dei tassi, cioè all'aumento dei tassi in questo caso piuttosto che, quindi di conseguenza anche da questo punto di vista la domanda è: si poteva forse prevedere qualcosa di diverso rispetto a quanto previsto?

Altra considerazione che faccio, che vale evidentemente soprattutto per il punto successivo. C'eravamo tutti chiesti all'opposizione se valesse la pena fare il Consiglio comunale a Natale per approvare un bilancio di previsione, che sta dimostrando di fatto nei primi sei, sette mesi dell'anno una serie di falle che portano a continue, corpose variazioni di bilancio che vanno di fatto a stravolgere per buona parte le previsioni. È chiaro, dottor Guidolin, che questa non è una domanda sua, è la domanda politica, per cui io ho fatto delle domande, alcune sono sue, altre sono per l'assessore al bilancio.

Consigliere IANNOTTA: Al di là della proposta fatta al Consiglio comunale, io non essendo esperto in materia chiedo a voi alcune delucidazioni di aiutarmi a interpretare, sia al tecnico sia al politico.

Leggo anch'io, ho evidenziato in verde due concetti in quello che è il parere dei revisori dei conti. Quello che ha detto prima il collega Baldi, che parla e sottolinea, evidenzia una situazione di squilibrio tra le circostanze riconducibili all'emergenza energetica, però poi la butto un po' lì. Trovo alla fine un'ultima considerazione che mi sembra quasi un avvertimento e non vorrei che possa essere riconducibile alla frase di prima. "Dato atto che il risultato sopra evidenziato può essere raggiunto attraverso un' oculata gestione ordinaria, che mira al conseguimento di uno stabile equilibrio". Cosa intende?

Andando oltre, chiedevo alcune spiegazioni relativamente all'allegato D, così faccio un intervento unico. Chiedo perché, da inesperto, il fondo cassa finale, la situazione passa da 12.573.000 a fine anno arriva a 14 milioni e spiccioli. Ma da dove è previsto l'arrivo della differenza?

L'altra considerazione è relativamente a quello che è il preventivo, parlo dell'allegato F, per il 2023 che rispetto al 2024 e al 2025, che sono assolutamente sovrapponibili, per il 2023 c'è una netta differenza. Allora mi chiedo perché proprio per il 2023. Cosa è successo in quest'anno di diverso dagli anni scorsi o dei due prossimi anni, nel 2023? Rispondiamo a questa domanda.

Le ultime cose che vi chiedo relativamente all'allegato G, leggo sul risultato d'esercizio di Cap Holding due cifre ben diverse dal risultato d'esercizio alla fine del 2021 e alla fine del 2022. Come è spiegabile questa differenza? Leggo che il risultato d'esercizio di Cem Ambiente è estremamente sensibile, ma questo risultato di esercizio non può essere girato a favore di magari un aiuto alla popolazione più in difficoltà nel pagare certe utenze? Poi chiederei una spiegazione sulla gestione di Gsc.

Chiederei di avere risposte a queste domande.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Cedo la parola al consigliere Pedercini.

Consigliere PEDERCINI: Grazie, Presidente. È chiaro che dopo che ci avete fatto il pippono che non si poteva rispondere a domande tecniche in Consiglio comunale e ora è presente il tecnico, ci fa piacere ovviamente, siamo molto contenti e molto grati di questo; credo che sia una giustezza quella che viene messa oggi, anche perché non è solo la Commissione bilancio dove si discute di numeri, ma è questo peraltro dove si delibera, quindi è giusto così. Ringrazio il dottor Guidolin della disponibilità. È un po' di anni che non arrivava un tecnico in Consiglio comunale, per la precisione dieci. Prima i tecnici arrivavano sempre. Quando io ero Vicesindaco, i tecnici erano sempre presenti. È chiaro, dottor Guidolin, che erano dirigenti, prendevano il triplo di quello che prendeva lei, quindi lei è un eroe in questo senso. Quindi è legittimato anche a dire al Sindaco non ci vengo. E peraltro non ha neanche gli straordinari, diciamo, questo signore. Le ho dato un po' la storia di Gorgonzola. Lei era a Padova, probabilmente all'oratorio a giocare a pallone, quando io ascoltavo la dottoressa Carpanzano in quest'aula.

I consiglieri meno avvezzi alle questioni di bilancio impareranno che i problemi finanziari dell'ente non sono mai o quasi mai nella parte investimenti, ma i problemi ce li dà sempre la parte corrente; e l'attenzione di questa gestione degli equilibri è data dalla parte corrente, dalla garanzia che le spese correnti saranno coperte. Io come consigliere comunale di minoranza ho una fortuna: non voto questa delibera. Cioè la voto, ma voto contro. Voto contro, perché è una delibera di bilancio, il bilancio è vostro, ve lo votate voi ed è giusto che la maggioranza segua, è cosa vostra. È la vostra partita. Perché voi vi fidate sostanzialmente dei revisori dei conti, i quali, come sempre fanno o quasi sempre prendono pedissequamente le parole degli uffici, che hanno un compito arduo e quindi sia chiaro che lungi da me colpevolizzarli: il compito arduo è far quadrare i numeri con i desiderata del Sindaco e degli assessori, far quadrare i numeri con le aspettative del Sindaco e degli assessori, dell'amministrazione. Probabilmente, se non fossimo in politica ma in un'azienda, questa delibera probabilmente sarebbe diversa, questo testo dei revisori dei conti probabilmente sarebbe differente. Però la pubblica amministrazione può fare questo. Chiaro che loro ci garantiscono, perché è una garanzia, che è del tutto ipotetica, che saranno coperte le spese correnti e quindi che non avremo problemi sul finire dell'anno. La votate voi, ovviamente il nostro voto è contrario. Ma era contrario a prescindere, anche se ci fosse stato l'equilibrio.

Il consigliere che mi ha preceduto ha evidenziato una cosa che anche a noi aveva colpito e riguarda l'allegato G, ed è l'elenco delle partecipazioni delle società. Non è questa la sede per discutere delle partecipate, che però nei temi di bilancio si ficcano sempre dentro un po' di qui un po' di là su tutti i documenti, quindi, anche se non è il momento di parlare delle partecipate, di fatto ogni allegato, quando si parla di bilancio, comprende gli investimenti che riguardano le partecipate. Sicuramente non può non andare all'occhio, e questa è una domanda meramente tecnica, il fatto che l'unico bilancio non ancora approvato, il Cieg è non disponibile, ma è una cosa che non esiste; l'unico bilancio non ancora approvato su un documento che ci viene fornito il 21 luglio 2023 è quello della Gorgonzola servizi comunali srl quindi la domanda è perché il bilancio, ovviamente d'esercizio 2022, non è stato ancora approvato.

Ho fatto lo sforzo, ma è veramente molto complesso, di provare a comprendere qual è la scadenza di presentazione di un bilancio di una società partecipata all'interno di un ente locale e ho visto su documenti attendibili, che mi hanno portato via una marea di tempo, date completamente diverse, perché io ero abbastanza convinto di venire qui a dirvi "la data è questa", oppure, se avesse visto 30 settembre, di non dirvi nulla, se non il

fatto che non è carino mettere “bilancio non approvato” sul 2022 a prescindere. Secondo me politicamente è un errore portare un documento dove ci sono i bilanci approvati al 2022 di tutte le partecipate – lo dico ai consiglieri di maggioranza – e su Gsc, che è al 100 per cento nostra, che lavora per noi bene, che sappiamo tutto, che il 99 per cento sono soldi nostri, bilancio non approvato al 27 luglio relativo all’anno 2022. Quindi politicamente sta malissimo, però tecnicamente, più importante, io avevo visto e quindi, dottore, chiedo a lei un aiuto su questo, so che saprà dirmi dove ho sbagliato, anzi probabilmente saprà dirmi che ho sbagliato su tutto, da una parte ho letto centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio, che in casi straordinari possono diventare centoottanta. Comunque saremmo fuori. L’altro documento invece degno di considerazione mi faceva come riferimento il 20 luglio dell’anno successivo a quello dell’esercizio. Comunque anche in questo caso comunque saremmo fuori. Quindi la domanda è, siccome io credo che sia importante comprendere questo documento, siccome lo stiamo approvando e la data di approvazione è oggi, perché non abbiamo questi dati rispetto a tutte le altre società partecipate di un documento allegato di un atto importante che andrete ad approvare?

Credo di aver detto tutto e devo solo ringraziare.

Presidente STUCCHI: Mi si consenta un commento, che fece già un mio predecessore. Magari ad un certo punto più che un voto contrario un’astensione propositiva potrebbe arrivare.

Non ho altri consiglieri che hanno chiesto la parola, quindi se il dottor Guidolin o la Sindaca vogliono dare una risposta.

Dottor GUIDOLIN: Vado per ordine che mi sono segnato le risposte. Per quanto riguarda lo squilibrio al 30 giugno, questo è il terzo anno che io preparo i documenti ed è il terzo anno di fila che la situazione è così. L’anno scorso, come ho detto alla fine dello scorso intervento, era di 2 milioni e mezzo. Quindi abbiamo un miglioramento di 250.000 euro circa.

Per quanto riguarda le motivazioni addotte, la questione è che bisogna giustificare il perché ad oggi ci siano più impegni che accertamenti. Il fatto che ci sia l’inflazione e la crisi energetica fa sì che l’impegno per le utenze viene preso per tutto l’anno e ovviamente viene preso sulla base del costo dell’energia. Costo dell’energia che, come sapete, nelle bollette tende a decrescere con qualche mese di ritardo rispetto al decrescere del costo poi della materia prima. Quindi per questo gli impegni assunti in Mepa, quale è la procedura tecnica che si fa ad inizio anno, prevedevano un determinato tipo di importo che andava impegnato. Poi, se nel corso dell’anno quell’importo, che è stato per motivi tecnici impegnato per quella cifra perché il Mepa, dove si va a ricorrere per fare l’affidamento, imponeva quella cifra, le bollette poi arrivano sulla base dei consumi. Se i consumi poi sono inferiori, ci sarà un risparmio di spesa, ma a livello tecnico ad oggi l’impegno di spesa assunto a inizio anno è quello lì.

Per quanto riguarda invece l’inflazione, sempre per la questione che ci sono molti servizi che vengono impegnati a inizio anno per tutto l’anno sulla base dei contratti, i contratti prevedono anche degli scatti dell’importo da corrispondere sulla base degli scatti inflattivi e questo ha fatto sì che molti impegni, che già erano stati assunti con dei contratti che ovviamente, come qualsiasi tipo di contratto commerciale di lungo periodo e con un certo importo, prevede dei meccanismi di aggiustamento, questo per contratti di importo rilevante ha previsto degli aumenti degli impegni di una cifra considerevole. Questo per ribadire che la differenza tra impegno e accertamento che sussiste al 30 giugno, oltre a riconfermarsi in diminuzione rispetto agli anni scorsi, non prevede una situazione preoccupante. Non è stato reputato, né da me né dai miei colleghi che l’hanno certificato per ogni singolo servizio, necessario ricorrere a misure di riequilibrio.

Per quanto riguarda la frase dei revisori io non mi allarmerei, nel senso che è una frase di rito. Se vedete, c’è la stessa frase anche nel verbale dell’anno scorso. Giustamente i revisori fanno un’analisi della documentazione che noi abbiamo fornito, che è puntuale, ossia capitolo di bilancio per capitolo di bilancio; fanno delle visure sulla situazione ad oggi degli impegni e degli accertamenti dei documenti probatori, è chiaro poi che comunque si raccomandano una gestione degli uffici efficiente per quanto riguarda stare dietro al

corretto incasso e accertamento delle somme, come anche un impegno oculato. Questo perché possono fare una foto della situazione al 30 giugno e raccomandano che continui una gestione oculata anche per il semestre a venire.

Per quanto riguarda l'allegato D, a livello di cassa noi prevediamo di avere un surplus nel secondo semestre per i motivi che abbiamo già detto, perché prevediamo di avere dei trasferimenti corposi sia per il caro bollette che per i progetti del Pnrr. Sono progetti che da somme che da sole valgono circa 800.000 euro. Ovviamente ci sono tutti sia l'acconto Tari e Imu che va a scavallare un po' di semestre, perché le scadenze sono a ridosso, sia per l'acconto che arriva a fine anno, prevediamo di incassare delle cifre considerevoli anche su Imu e Tari. Inoltre, come ho già detto, il fondo di solidarietà comunale che vale 2,1 milioni, quest'anno viene erogato in ritardo, quindi ci saranno delle somme molto più grosse sul secondo semestre rispetto all'anno scorso.

Per quanto riguarda l'allegato F ci sono delle discrepanze tra il 2023 e gli anni successivi, ma semplicemente perché tutto il tema che riguarda il fondo, ossia il salario accessorio dei dipendenti si ribalta dal 2022 all'anno 2023, quando viene liquidato. Quindi il salario accessorio viene liquidato sempre l'anno dopo. Chiaro che, finché non si forma, non viene ribaltato sugli anni successivi. Quindi sul 2024 e 2025 ci sono delle somme in meno, perché il salario accessorio tipicamente nella seconda metà dell'anno, quando viene messo a bilancio, fa aumentare la spesa di personale.

Per quanto riguarda Cap l'importo è quello. Sinceramente al momento io non so dare una risposta, perché la documentazione ci perviene con tutte le motivazioni nel corso dell'estate, tipicamente in agosto, perché il bilancio consolidato, che è il documento in cui si va a fare la fotografia al 31 dicembre dell'anno precedente dei bilanci delle società, viene approvato alla fine di settembre. Ad oggi non sono ancora pervenuti i documenti, come ogni anno perverranno man mano nel mese di agosto e personalmente dal punto di vista tecnico le motivazioni che poi si esplicano nei documenti di bilancio verranno date in quella sede.

(Interventi fuori microfono)

Il dato comunque ha sorpreso, tuttavia non avendo in mano le motivazioni, possono esserci degli investimenti importanti, possono esserci degli accantonamenti, ci sono varie motivazioni per cui una società così grossa può, per un anno, avere un bilancio di questo tipo, con questa differenza. Tipicamente succede quando si fanno degli investimenti importanti in determinati ambiti. Però non avendo ancora la documentazione da parte loro, non mi sento in una sede pubblica comunque di esporre motivazioni.

Sindaca SCACCABAROZZI: Il nostro bilancio vorrei dire, ma credo che questa è una cosa che è stata ripetuta anche durante la Commissione bilancio, è un bilancio sano. Questo disequilibrio apparente, che poi va a sanarsi alla fine dell'anno, ricordatelo Walter perché anche l'anno scorso hai fatto la stessa domanda: "è il primo anno che c'è il disequilibrio". No, questo è il terzo anno. Se vai a rivederti i Consigli comunali, tutte le volte sul disequilibrio fai la stessa domanda. La prima volta valeva, ora non vale più. Quindi tutti questi anni, soprattutto la gestione oculata che si fa del bilancio all'interno del nostro Comune ci garantisce, quindi questo tentativo di intimidazione dei consiglieri di maggioranza di dirgli state attenti che votate voi, state tranquilli perché lo potete votare in tranquillità.

Noi andremo avanti con la variazione di bilancio, perché riteniamo che sia fondamentale approvare il bilancio in modo che al primo gennaio i dipendenti, i vari settori possano lavorare non in dodicesimi ma avendo già a disposizione le cifre. È una scelta politica e questo è il motivo per cui io faccio l'assessore al bilancio, anche se di lavoro faccio l'avvocato, perché il bilancio è un atto politico. In non devo redigere il bilancio, quindi posso anche permettermi di non sapere come si fa un bilancio, ma io do le indicazioni su come fare il bilancio. Questo fa l'assessore al bilancio. Quindi è un atto politico, per cui non serve avere la laurea in economia politica per fare l'assessore al bilancio.

Il bilancio della Gsc è stato approvato il 20 luglio, questa è una delibera al 30 giugno, per quello non c'è dentro il bilancio della Gsc. Però, come ha già anticipato il dottor Guidolin, entro la fine di settembre dobbiamo approvare il bilancio consolidato, dove ci saranno tutti i bilanci dei nostri organismi, degli enti strumentali e delle partecipate e lì avremo i bilanci di tutte le partecipate. Completi.

Presidente STUCCHI: Grazie, Sindaca. Non mi sembra che ci siano altri consiglieri prenotati per parlare. Se qualcuno deve intervenire, faccia un cenno. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI: Venti secondi per stigmatizzare il termine “intimidazione” da parte del Sindaco. Era una battuta? Okay. Perché l'intimidazione è una minaccia. Battuta va benissimo, ci sta. La prendo.

Quindi la data corretta era il 20 luglio, pertanto avevo visto correttamente. Una delle due cose che avevo pulito. Discuteremo sul bilancio consolidato. È chiaro che quella è la sede propria dove discuteremo delle partecipate, sia la riflessione su Cap che chiaramente segue l'Assemblea dei sindaci, quindi essendo che tu sei abbastanza novella, come le patate, l'Assemblea dei sindaci di Cap non l'hai fatta, perché sicuramente un investimento del genere sarà stato, immagino, deliberato e ragionato dall'Assemblea dei sindaci. Quindi penso che, quando sarà il momento, saremo relazionati.

Presidente STUCCHI: A questo punto direi che possiamo porre in votazione la delibera per la verifica del permanere degli equilibri di bilancio.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche di porre in votazione l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Direi che, prima di passare al prossimo punto all'ordine del giorno, possiamo fare cinque minuti di pausa.

(Sospensione della seduta)

Presidente STUCCHI: Riprendiamo. Se ci sediamo, ricominciamo con il Consiglio. Finita la pausa, rifacciamo l'appello per la verifica della presenza dei consiglieri.

Procediamo con l'appello, prego, Segretario.

Segretario comunale: Quindici presenti.

Punto n. 4: ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025.

Presidente STUCCHI: Veniamo ora al successivo punto dell'ordine del giorno. Come prima, introduce la Sindaca Scaccabarozzi e poi lasciamo la parola al dottor Guidolin.

Sindaca SCACCABAROZZI: La delibera sull'assestamento di bilancio è la classica delibera che segue quella sul permanere degli equilibri di bilancio e di fatto è un accertamento di maggiori e minori entrate e maggiori e minori uscite, a seguito di tutte le esigenze che si sono manifestate nella gestione ordinaria del nostro bilancio, ed è in funzione della previsione al 31 dicembre, come abbiamo detto prima. Quindi lascio la parola al dottor Guidolin.

Dottor GUIDOLIN: Come è stato introdotto, l'assestamento di bilancio altro non è che una variazione, tuttavia a differenza delle altre variazioni questa è imposta dalla legge. Il Tuel prevede che una volta all'anno entro il mese di luglio il Consiglio comunale adotti l'assestamento di bilancio. Una variazione che è figlia della verifica degli equilibri. Infatti troverete molte variazioni di piccoli importi che sono stanziamenti di entrata e di spesa adeguati alle previsioni fatte dagli uffici con le proiezioni al 31 dicembre.

Per quanto riguarda le entrate correnti le variazioni principali riguardano i ruoli per le violazioni al codice della strada, che vengono aumentati di 300.000 euro, entrata questa dei ruoli, dell'iscrizione a ruolo delle violazioni al codice della strada che è interamente compensata in fondo crediti di dubbia esigibilità; ci sono 22.600 euro in più, poiché lo Stato ha decretato la cifra finale che spetta a questo ente per il contributo per il servizio della mensa agli insegnanti; ulteriori 35.000 euro che lo Stato, anche sul fondo per il caro bollette ha emanato il decreto ministeriale che assegna la cifra definitiva; e ci sono circa 50.000 euro in più sui capitoli delle omesse e delle elusioni dell'Imu.

Per quanto riguarda invece le entrate in parte capitale, c'è una diminuzione di 650.000 euro per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, compensata in parte da 100.000 euro in più sulle monetizzazioni degli standard. Questo poiché a inizio anno, sulla base delle procedure in corso, delle istanze prodotte dai privati l'ufficio tecnico aveva fatto una previsione sugli oneri di urbanizzazione decisamente superiore rispetto allo storico di questo ente negli ultimi anni, tuttavia l'intoppo di alcune pratiche che avrebbero portato nelle casse del Comune degli oneri di urbanizzazione di un importo consistente ci ha spinti a diminuire i capitoli di bilancio della cifra corrispondente a quelle pratiche, che non sono più di probabile o di certa conclusione dell'iter. Queste entrate prevedono una diminuzione di spesa per 200.000 euro sulla parte corrente e di 350.000 euro sulla parte capitale.

Passando al lato spese, per quanto concerne la parte corrente abbiamo 90.000 euro in più sulla spesa per gli interventi di tutela minori, questa è una spesa obbligatoria per l'ente, perché a seguito dei decreti del tribunale, quando ci vengono affidati dei minori nelle case di comunità, noi siamo costretti a farci carico per il provvedimento giudiziario, quindi il capitolo di spesa varia durante l'anno a seconda dei provvedimenti che l'autorità giudiziaria emana. Ci sono 24.000 euro messi a bilancio per il trasporto scolastico, un servizio che dovrebbe partire a settembre in caso di adeguate iscrizioni. Altre variazioni di un importo notevole sono sul verde pubblico e sulla manutenzione degli immobili. Questi sono dei capitoli finanziati da oneri, quindi non dai mezzi di bilancio sia delle ordinarie entrate correnti, che erano stati stanziati con un surplus di finanziamento che sarebbe stato utilizzato nel caso in cui tutte le pratiche edilizie che dovevano portare gli oneri di urbanizzazione fossero andate a compimento. Su questo punto in Commissione bilancio è arrivata la richiesta di precisare rispetto allo storico quant'era l'impegnato sul verde di quest'anno, abbiamo messo insieme i capitoli di bilancio. L'anno scorso erano stati impegnati 332.000 euro, quest'anno sono impegnati 348.000 euro, quindi 16.000 in più dell'anno scorso. Questa variazione va a togliere delle risorse su un surplus che sarebbe stato eventuale in caso di maggiori risorse, ma non va a diminuire quello che già era stato impegnato fino a fine anno.

Per quanto riguarda invece la parte degli investimenti sono stati messi 7.000 euro per un intervento di ripristino della videosorveglianza avvenuto a causa di danneggiamenti avvenuti a seguito di eventi atmosferici, in

particolare via Ticino, via Adda e zona metropolitane. Ci sono 4 milioni in più di spesa sulla realizzazione della nuova scuola dell'area sita in via Sondrio. Questo trova in entrata un eguale importo per quanto riguarda il contributo che devono dare gli operatori C6. Questi stanziamenti sono stati inseriti a seguito della stipula della nuova convenzione con gli operatori del C6, che prevede un versamento totale che va sui 5 milioni e mezzo di entrate, che andrà a coprire la spesa correlata, come da convenzione.

È stato applicato avanzo libero per 140.000 euro per investimenti in manutenzione straordinaria della scuola materna, di 90.000 euro per la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di 50.000 euro per la manutenzione straordinaria di vie, strade e marciapiedi.

Presidente STUCCHI: Do subito la parola al consigliere Pedercini.

Consigliere PEDERCINI: Un tempo l'assestamento era il bilancio, poi ci siamo un po' accorciati con i tempi e credo che sia anche giusto così. Magari farli entro dicembre può essere utile per gli uffici per i primi due mesi, ma poi si arriva ad un assestamento come questo, dove la sistemazione è plurima, però non era neanche giusto che l'assestamento fosse di fatto il bilancio che veniva fatto giusto a ridosso.

Di certo l'assestamento era la prima variazione. In questi anni abbiamo invece visto che ci sono tutta una serie di variazioni che arrivano a questa, che è la variazione di forma. Di fatto facendo perdere un po' di valore a questo documento.

Proviamo, seguendo anche il Peg che cortesemente ci è stato fornito, il Peg è sempre un documento che ci è fornito per cortesia, ma è quello che ci permette di discutere avendo due numeri davanti e non solo le macro tabelle. Credo che ci sia un ringraziamento da fare agli uffici che si sono occupati, quindi al di là del Sindaco che ha questo compito, in onestà e in dovere di coscienza, ma anche il dottor Guidolin e farei i complimenti agli uffici tributi, che con questo documento viene palesato l'enorme lavoro che hanno fatto, perché, se hai un recupero di elusione iniziale di 250.000 euro, che è un'ipotesi del tutto ipotetica e fatta probabilmente anche un po' sulla speranza e, siccome sono entrate, lo dico per chi è meno avvezzo alla costruzione del bilancio – passatemi il termine – anche un po' gonfiata per utilità, pensare di fare una variazione migliorativa e arrivare ad un definitivo, ad oggi, già di 265.000 euro lascia intendere che l'ufficio tributi, penso sia l'ufficio tributi ha fatto un ottimo lavoro e quindi credo che si debba riconoscere il merito a chi li dirige, ma anche agli operatori che li lavorano.

Un ringraziamento, oltre che agli operatori dell'ufficio tributi va dato anche a questo Stato, perché in questi anni abbiamo oggettivamente ricevuto con questi governi, anche i precedenti, diciamo dal periodo Covid in poi una buona dose di contributi economici, che male non fanno. Qui abbiamo ulteriori 35.000 euro che si sommano a contributi già arrivati. Certo che il caro bollette è un tema estremamente importante. Prima al Sindaco non l'ho voluto dire, perché c'era gente, non mi sembrava corretto e vorrei che fosse apprezzato il fatto che non l'ho detto, però lo dico adesso. Dire che la Regione ha stanziato questi soldi e si impegna con questi soldi, non esclude che il Comune può farlo ugualmente. Il Comune naturalmente, per esempio le autovetture decidiamo, e io non sono a favore ovviamente, e sono coinvolto, decidiamo di rimborsarle, non è che dobbiamo aspettare la Regione. Lo facciamo noi con il nostro bilancio, stanziiamo ics milioni e risarciamo le macchine dei cittadini di Gorgonzola. Quindi in questo contesto io credo che, visto che possiamo farlo anche noi, questi contributi che arrivano dallo Stato meritano una nota, perché 45, 100, 50, di qui e di là, alla fine fanno un bilancio comunale, fanno investimento importante.

Sul contributo degli operatori del C6 di 4 milioni c'è poco da dire, nel senso che per fortuna si è arrivati a conclusione del tutto, ma è una conclusione che rappresenta un inizio. Adesso sono andati i tifosi del C6. C'è un problema sul discorso scuola C6, dobbiamo chiarirci un attimino le idee e sarebbe bello prima o poi che l'amministrazione ci dicesse quali intenzioni ha, magari provare a sentire anche noi e provare a costruire insieme un percorso, perché, lasciatemelo dire, costruire il percorso con una parte di cittadini di Gorgonzola e non con i rappresentanti di tutta la cittadinanza di Gorgonzola, come siete voi, suona un po' particolare. Per cui noi siamo

a disposizione per capire quali sono le vostre idee, perché il problema sull'edificio scolastico all'interno del C6 è questo.

Io spero che voi abbiate in mente una scuola completa. Spero che voi abbiate in mente una scuola dove si risolvono i problemi di questa città, che non è più unicamente riservato alla scuola dell'infanzia e alle materne, com'era previsto nel progetto iniziale del C6, ma visto che c'è stata un'evoluzione del mondo e i dati che noi non abbiamo e che peraltro ho anche chiesto più volte di poter avere, perché è semplicissimo: si guardano i bambini delle elementari, si guardano i bambini dell'asilo, si guarda i bambini che sono nati e hanno un anno e più o meno si può stabilire fra quindici, venti anni quale grado scolastico richiede più attenzione. Ci sono annate, chi è genitore qui, quindi non perché è genitore, ma semplicemente perché l'ha vissuto in prima persona, chi come me per esempio ha due figli sa che c'è un'annata in cui tuo figlio era in classe in ventuno e sa che passano tre anni, le classi sono aumentate di due e tuo figlio è in classe in ventisei, quindi ci sono le annate. Questo studio è necessario. La politica deve pianificare. Quindi mi aspetto che questi 4 milioni vengano messi con pianificazione, con intelligenza, non venga fatta una scuola tanto per fare e tanto per dire "ho fatto la scuola". Io mi aspetto questo da questa amministrazione e per l'ennesima volta, ma credo che sarà un comune denominatore che ci porterà fino a tutto questo quinquennio, se Dio vorrà, offro la disponibilità per fare un ragionamento insieme di alto livello. Poi sul pratico fatela come volete la scuola.

Io mi chiedo come è possibile, Sindaco, assessore, eri Vicesindaco, quindi posso dirtelo, che un ufficio programmi 550.000 euro di oneri o 750.000 euro di oneri e in sei mesi si perde più o meno anche più del 50 per cento di ciò che uno ha programmato. Io posso capire che c'è stato qualche problema. A parte che i problemi, loro a destra me lo insegnano, i problemi legati al mondo dell'urbanistica c'è da qualche anno, non dai sei mesi del 2023, ma come si può programmare un bilancio chiedendoci una variazione di un importo iniziale di 550.000, chiedendoci di togliere d'emblée, come se fosse normale, 250.000 euro, perché questo è fatica, è fatica per tutti gli altri uffici evidentemente. Evidentemente è fatica per tutti gli altri uffici. A meno che, se da 750.000 arrivi a toglierne 400, che è oltre la metà; e se da 550.000 arrivi a toglierne 250.000, che è quasi la metà, o l'ufficio tecnico ha toppato, ma ha toppato gravemente e io chiedo un intervento sulla prossima stesura del programma di bilancio, perché non si può chiedere ai consiglieri comunali di approvare un bilancio che viene devastato per oltre metà su delle entrate importanti, sulle quali naturalmente ci sono capitoli ai quali ha fatto affidamento questa entrata. Oppure è il dottor Guidolin che ha detto qua i meno sono talmente tanti che è il caso di alzare qualche più. Se è come la seconda voce, dottor Guidolin, ha fatto il furbo, ma alla fine i nodi vengono al pettine, furbo in amicizia, quindi il gioco ci sta. L'abbiamo fatto tutti, nessun problema. Quindi veramente non sarebbe un problema. Non me lo dica naturalmente. Ma, se non fosse così e fosse come il punto 1, sono preoccupato e chiedo un intervento della politica su questa cosa, perché un movimento che passa come naturale per me è grave.

Una serie di altre riflessioni più brevi le farei su questi capitoli. Questo lo lasciamo per ultimo. Qui non mi sento di dare colpa ai servizi sociali, però anche qui, Sindaco, in tema di pianificazione, mi dispiace non c'è l'assessore Basile, ma avrò modo magari di dirglielo in altra maniera, in altro luogo, noi abbiamo, perché poi il bilancio ci racconta la nostra vita, ci racconta quella che è l'attività amministrativa e le fatiche che facciamo ogni volta; è chiaro che, se hai un bambino che viene preso e per mille motivi, insieme alla mamma o senza la mamma, ma in quanto minorenne viene tolto dalla comunità, anzi viene tolto da casa sua e viene dato nel costo di tutta la collettività, è chiaro che sballano i conti. Se questi sono due, tre, cinque, dieci, è chiaro che i conti sballano. Però noi in fase di bilancio preventivo abbiamo investito e messo a investimento per la tutela dei minori 80.000 euro. Già abbiamo fatto variazioni che hanno più che raddoppiato questo investimento. Oggi più che raddoppiamo ancora l'investimento iniziale. Quindi da questi 80.000 siamo arrivati a 257.000. Non è colpa di nessuno. Però in fase di stesura di bilancio non mi aspetto di trovare 80.000 l'anno prossimo. È vero che è assai auspicabile che restino 80.000 l'anno prossimo, ma meglio impostare una cifra più vicina a quella che è stata spesa quest'anno per poi recuperare risorse, piuttosto che chiudere il bilancio mettendo lì 80.000 euro, ma poi trovarsi a giugno, neanche, alla prossima variazione che ci presenterete a settembre/ottobre, a dover alzare

ancora gli importi, perché sennò il bilancio, che è bello approvare a dicembre, è un bilancio finto, perché già vi ho dato due date completamente sballate.

Concludo con il dato più grosso, quello del verde pubblico. Ora è chiaro che si può dire siete un po' sfigati a discutere adesso di questa cosa dopo questi tre, quattro giorni e nessuno, almeno io senz'altro non voglio fare quello che, perché probabilmente l'avrei fatto anch'io, non lo so, non ci ho ragionato. È vero anche quello che dice il dottor Guidolin, che in quanto tecnico dice un tecnicismo, cioè parliamo di oneri, per cui gli oneri sono stati messi lì, speravamo che entrassero, i tecnici non li hanno messi e quindi oggi ovviamente non li hanno incassati e dobbiamo toglierli. Però io non mi rivolgo al dottor Guidolin, che ha dato la risposta corretta, io mi rivolgo alla politica. Il tecnico parlava di surplus. Questo è un giudizio politico, perché il surplus di cosa? Quello che per lei, tecnico, è un surplus, per me è poco. Un investimento di 330.000 euro nella nostra comunità per il verde in confronto agli investimenti di paesi vicini è poco. È poco a prescindere. Era poco anche vent'anni fa. Io non voglio dare colpa a nessuno, ma guarda al futuro. È poco. Quindi una valutazione che, rispetto ad altri soldi che potevano essere messi di manutenzione e oneri, ci fa togliere altri 120.000 euro oggi, mi lascia dire che è quantomeno antistorica e sicuramente non è condivisibile. Ringrazio perché ho preso due minuti in più.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Il prossimo a intervenire è il consigliere Baldi.

Consigliere BALDI: Io non so se perché il consigliere Pedercini fa l'agente di Polizia locale e quindi preferisce non trattare certe situazioni, ma i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti che passano da 400 a 700.000, prima il dottor Guidolin ha accennato qualcosa a riguardo, ma sono soldi effettivi, cioè di fatto le multe sono aumentate da 400 a 700.000 euro rispetto alle previsioni o ha citato è una domanda. Prima di fare un ragionamento, vorrei chiedere se sono effettivi. Questo è un assestato, quindi vuol dire che.

Dottor GUIDOLIN: Sostanzialmente i proventi delle multe cambiano tipologia, quindi da sanzioni vengono iscritti a ruolo e mandati all'Agenzia delle entrate Riscossione, quindi cambiano tipologia e quindi il capitolo di bilancio di conseguenza viene aumentato dell'importo che è stato iscritto a ruolo. Quindi l'anno prossimo, in fase di riaccertamento, verranno ovviamente compensati con gli accertamenti di cui alle multe iscritte a ruolo che verranno tolte dai residui attivi del consuntivo.

Consigliere BALDI: Quindi non è di fatto un aumento, ma è un cambiamento di capitolo. Non è che abbiamo incassato 300.000 euro in più, ma perché sono state cambiati i ruoli, è stato cambiato il capitolo insomma. Se ho ben capito. È una domanda.

Dottor GUIDOLIN: Sostanzialmente sono delle entrate che passano dal residuo alla competenza. Mentre prima erano mancate entrate o, meglio, sanzioni che non erano state rimosse, perché il sanzionato non ha pagato, erano iscritte a residuo, adesso che vengono iscritte a ruolo viene preso un accertamento nuovo perché cambia completamente la tipologia; e il ruolo è un accertamento che è diverso dalla sanzione che è rimasta a residuo. È un tecnicismo. Spero di essermi spiegato. Sostanzialmente lo troverete nell'ultimo bilancio consuntivo, adesso lo troverete nel preventivo vigente.

Consigliere BALDI: Io invece vorrei fare un paio di considerazioni ovviamente politiche più che tecniche riguardo alla diminuzione, abbastanza drastica, degli oneri di urbanizzazione e la mia preoccupazione ovviamente è riferita a un'idea. È un caso che quest'anno gli oneri di urbanizzazione sono stati così clamorosamente sbagliati? È un caso che non sono entrati o è invece un trend a cui dobbiamo abituarci? Nel senso che, è inutile negarlo, voi che avete tanto contestato il C6, è stata la gallina dalle uova d'oro di questi dieci anni. Adesso ci sono una serie di situazioni che sono cambiate. Lo citavamo prima. L'aumento dei tassi di interesse porta un aumento

dei mutui, di conseguenza qualcuno prevede una diminuzione ovviamente delle compravendite delle case, e chiaramente il C6 sono tutte case in vendita e ce ne sono ancora da costruire abbastanza. Quindi una analisi in tal senso è stata fatta, oppure la prendete come dato più o meno casuale o di errore di qualcuno in fase di previsione? Perché è chiaro che, se questo trend fosse confermato e si mantenesse ovviamente anche nei prossimi anni, ci sarebbe da piangere, perché comunque da questi oneri derivano, come abbiamo visto e come citava prima il dottor Guidolin, una serie di tagli alle spese sia in parte corrente soprattutto, che è quello che preoccupa, sia in parte di conto capitale. Quindi è una domanda a cui vorrei avere una risposta.

Altro concetto è quello della scuola. Ovviamente è una cosa che siamo tutti ad aspettare per sapere che cosa sta succedendo. I 4 milioni messi da parte, quindi anche quelli che arrivavano dal C6, che si sommano ho visto ad altri 2 milioni che già erano stati stanziati mi fanno pensare che ci siano 6 milioni a disposizione per fare la scuola. Non so se questa è una cifra corretta. Ma questa cifra dei 6 milioni è una cifra sufficiente, avanzano soldi, ne serviranno altri? Anche qui c'è il mistero che regna assoluto su questa scuola: avete pensato a che scuola fare? Perché noi eravamo rimasti che sono due o tre anni che l'amministrazione in essere, perché di fatto non c'è stato nessun cambio di amministrazione, parla di questa scuola senza che nessuno, almeno di noi, per non so se i consiglieri di maggioranza passati, presenti o futuri hanno avuto l'onore di vedere qualcosa, ma almeno da questa parte nessuno di noi ne sa nulla. Francamente, se io decido di fare una cosa da 6 milioni, una scuola in questo caso da 6 milioni, metto 6 milioni in un bilancio di previsione, in assestato a metà anno, perché ne sono sicuro, perché di fatto nel momento in cui io non faccio più un bilancio di previsione, ma faccio un assestamento al bilancio, vuol dire che io sono certo di quello che sto facendo. È una variazione sostanziosa e corposa del mio bilancio di previsione. Voi avevate messo a bilancio di previsione 2 milioni, adesso ne aggiungete con certezza, perché di fatto avete firmato una convenzione con gli operatori, che tra l'altro a me piacerebbe, mi dispiace che non ci sia l'assessore. Lui non è l'assessore C6, l'assessore Villa, ma tu sei l'assessore al C6. Chi è l'assessore? C'è del mistero anche nelle deleghe. Questa è la serata del mistero. Comunque c'è l'assessore al C6 o non c'è? Non c'è, è Villa. Ma lui mancherà sempre, non ti preoccupare. Quando ci sarà qualcosa che bene o male lo riguarda, lui non ci sarà perché sarà all'estero per lavoro. La famosa assenza politica. Quindi il concetto è questo, avevate 2 milioni in previsione, quindi il bilancio di previsione l'abbiamo fatto a Natale, ancora dobbiamo capire un po' di cose, soprattutto due anni fa, tre anni fa già si parlava di questa scuola e già vi chiesi che cosa avete in mente di fare in questa scuola, che tipo di scuola, con quanti alunni, se è una scuola di quartiere piuttosto che una scuola inserita in un contesto globale di riforma degli edifici scolastici gorgonzolesi. A queste domande francamente, a luglio 2003, in fase di assestamento al bilancio di previsione con l'aggiunta di 4 milioni che diventano 6, francamente mi aspetterei una risposta. E quando avete intenzione di darci questa risposta? Non a me, anche a me. Quanto a noi, almeno a noi, poi vedetevela un po' voi, ma a noi consiglieri di minoranza avete intenzione di coinvolgerci per farci sapere che cosa avete deciso di fare? Sempre che abbiate deciso di fare qualcosa. Perché il problema è che ho come l'impressione, direi la certezza, che non avete ancora deciso nulla. Quindi a questo punto perché aggiungere 4 milioni per farne 6, che poi non sapete neanche se corrispondono, se ne avanzano o se ne dovete mettere di più.

Queste sono delle domande, come dice l'assessore/Sindaca, politiche, perché sono d'accordo anch'io che non dobbiamo stare qui a vedere le virgole, perché a quelle ci pensa il dottor Guidolin, ma andare a vedere le grandi scelte di un'amministrazione, e questa è la grande scelta di questa amministrazione che evidentemente parte senza avere nessuna idea, oppure, come dice qualcuno, poche idee ma ben confuse.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere.

Consigliere BALDI: Scusate, mi sono dimenticato. Mentre parlavo ho ricevuto un messaggio da Alberto Villa che mi dice "ogni tanto sei davvero sgradevole".

Presidente STUCCHI: Io ho appena scritto all'assessore Villa dicendogli "torna che il cuore di Walter Baldi aspetta te". Prego, consigliere Santacroce.

Consigliere SANTACROCE: Finalmente. Io non voglio parlare dell'assestamento di bilancio, vorrei fare delle riflessioni politiche, anche perché poi lo lascio ai tecnici. Lo Stato lo permette, quindi loro sistemano i conti. L'hanno fatto tutti e lo faranno tutti in tutti i Comuni.

Quello che io guardo e che non mi convince è alla fine che il bilancio di questo Comune, anche se è sano, te ne do atto, è sano, non c'è mai stato nessuno dei Sindaci che ha fatto disastri, speriamo che non si inizi adesso, me lo auguro per la mia città, è basato essenzialmente su tre gambe: tributi, trasferimenti statali e oneri di urbanizzazione. Più o meno sono questi. Sui tributi bravi quelli degli uffici. Io so che adesso parte un accertamento, avete già dato delibera per fare degli accertamenti a una azienda per cercare di recuperare, questo significa che di fatto i gorgonzolesi i tributi non riescono più a pagarli. Quindi o sono cari, oppure siamo in difficoltà, se non li pagano, perché non penso che tutti facciano i furbi.

Trasferimenti statali. Lo Stato aumenta la bolletta elettrica e cerca di venire incontro, viene incontro a Gorgonzola, viene incontro a tutti i Comuni.

Oneri di urbanizzazione, okay. Io ho fatto pianificazione del territorio e so benissimo, se tu porti qualcosina, la porti e chi dopo di te pasteggia per dieci anni, cosa che è successa alla giunta Stucchi. Ho portato in dote il C6 e per dieci anni sono entrati una marea di soldi, adesso però arriva il momento in cui le persone, perché, se ti danno oneri di urbanizzazione, significa che arrivano dei nuovi cittadini con tante esigenze, chiede in cambio qualcosina. Quindi il discorso della scuola. Sindaco, non sbaglio se ti dico che al polo scolastico di via Mazzini, come al solito, manca qualche aula e le quinte vanno a finire alle medie. Che tipo di scuola facciamo? Qualcosa che ci venga in aiuto, oppure continuiamo a far saltare i ragazzini delle elementari alle medie come i birilli? Poi me lo dici, se c'è un'idea.

Però torniamo al clou di tutto questo discorso: gli oneri di urbanizzazione. Io non ho bisogno di sentirmi dire dal dottor Guidolin qual è il trend. Il trend è questo: i piccoli, anche se hanno fatto tutte le pratiche per partire, stanno alla finestra, perché le banche non gli danno i soldi per iniziare e quindi non si mettono in moto. Ma soprattutto, siccome ci sarà un trend negativo da qui a qualche mese, nel senso che le persone non potranno accendere mutui al 6 e al 7 per cento, ci sarà una contrazione degli oneri di urbanizzazione. Quelli che rimangono sono quelli grandi tipo i soggetti del C6, perché tanto hanno debiti ristrutturati che vengono ristrutturati, perché tanto le banche non li faranno morire mai, non perdono i soldi. Stanno lì e vivono di conseguenza. Il danno però è che quei soldi che arrivano dal C6 per la maggior parte sono vincolati, grazie a Dio dico io, perché nel C6 arriveranno circa 2.500 persone.

La domanda che vi faccio io è questa: che intenzione avete voi, dove andate a prendere i soldi i prossimi anni, visto che non si parla di industrie, non si parla di commercio, non avete idea di dove fare un'industria, non c'è un'area dove fare un'industria in tutto il territorio di Gorgonzola? L'unico posto dove potete fare un'industria, allo stato attuale, con il Pgt attuale, è l'ex Bezzi. Voglio vedere che industria fate lì, perché nel momento in cui mettete un insediamento industriale lì dentro, la prima cosa che succede è che tutti quelli del C6 vi si rivoltano contro perché date fastidio. È completamente urbanizzata quell'area.

Io spero che voi pianifichiate, e non solamente il taglio e la potatura degli alberi, ma pianificate in maniera corretta il territorio e cerciate di individuare veramente delle entrate di tipo tecnologico molto qualificate di tipo industriale di un certo tipo, perché continuando così Gorgonzola non ce la farà più ad avere un bilancio sano e a dare un livello di servizi accettabili. Sarà sempre peggio, perché vi assicuro che territorio non ce n'è più, non si potrà continuare a costruire solamente residenziale e quindi che intenzioni avete?

Poi, siccome parlavamo di alberi che c'è l'agronomo, io non ho potuto fare l'intervento prima, l'agronomo ha detto che quegli alberi vanno potati, eccetera. Cosa ha detto l'agronomo sugli alberi di piazza Italia? Perché basta girare l'angolo e si vede che i rami entrano direttamente in casa dei cittadini. Non credo che lì non vadano potati quegli alberi, e siamo stati molto fortunati perché ovviamente piazza Italia è ben protetta. Ma non è che

non può succedere un disastro, e siccome i cambiamenti climatici andranno avanti, o ci evolviamo, oppure siamo destinati a fare la fine dei dinosauri.

Io mi auguro, da cittadino gorgonzolese, che vogliate partire con un dialogo con la minoranza. Nel primo Consiglio comunale vi ho detto che, se volete risolvere qualche problema delle varie convenzioni urbanistiche, io sono disponibile a darvi una mano. Sempre amore et dei, come ho fatto quando facevo l'assessore, perché sono l'unico assessore che ha speso più di quello che prendeva come gettone di presenza, ve lo assicuro.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Ho prenotato il consigliere Iannotta, prego.

Consigliere IANNOTTA: Avevo qualche domanda tecnica molto rapida, che poi farò al nostro tecnico, però l'intervento del consigliere Baldi mi ha suscitato – Ilaria, scusami se mi rivolgo a te – una riflessione politica che voglio farti, che già avevo considerato in questi giorni e che quello che lui ha detto mi convince ad esprimere.

Lui faceva delle domande sulla scuola su cui noi ignoriamo tutto. Io non sono esperto di Consigli comunali, come in campagna elettorale mi ricordava l'amico Matteo Pedercini, in queste piccole esperienze ho notato una cosa, e lo dico con amarezza: il Consiglio comunale a mio parere è totalmente delegittimato. Mi chiedo cosa ci stia qua a fare, e mi spiego. Con tutto il rispetto, di fronte a me ci sono una decina di persone rispettabilissime e che stimo personalmente tutte, sia ben chiaro, che ovviamente, automaticamente alzeranno sempre la mano qualsiasi cosa venga detta. Lo dico con tutto il rispetto per le persone. Mi raccomando. Dal nostro punto di vista possiamo fare qualsiasi valutazione, spesso secondo me anche corrette e intelligenti, che tanto non cambia nulla.

Perché mi sento delegittimato? Perché le cose importanti che legittimamente, intendiamoci, voi fate e decidete, le fate senza neanche dircele, cioè io le apprendo dai giornali. Ilaria, dai un cambio alla rotta della tua amministrazione. Coinvolgi la minoranza anche nelle cose importanti, non soltanto in uno pseudo Consiglio comunale da cui legalmente devono passare alcune decisioni.

Non ne parliamo adesso. Tu mi hai chiesto una condivisione su un argomento, di cui io ti ho dato disponibilità. Un attimo fa il consigliere Santacroce ti ha dato disponibilità su un altro argomento. Io alla prima riunione del primo Consiglio comunale, il 17 giugno, avevo dato una totale disponibilità sui confronti. Ma allora i confronti fateli anche sulle cose dove potete effettivamente deliberare solo a livello di Giunta, parlatene anche con noi. Cambia il ritmo, cambia la musica del Consiglio comunale e troverai un Consiglio che ti sarà amico e che, non nell'ottica di aiutare te, perché non è questo il nostro obiettivo, ma per migliorare i servizi per la comunità e la cittadinanza sarà collaborante. Se invece le cose che voi volete fare, le fate per conto vostro e a noi non arriva nulla e siamo qui soltanto a fare i gioppini, loro e noi, io mi sento delegittimato.

Ciò detto, relativamente al punto in questione faccio alcune domande. Probabilmente su alcune lei mi ha già risposto prima, quindi mi tirerà le orecchie. Chiedevo una spiegazione del perché, ad esempio, c'è una così differenza tra le maggiori entrate del titolo I delle spese correnti, sempre la sperequazione tra 2023, il 2024 e il 2025. Lo stesso dicasi nell'allegato D, probabilmente la risposta che mi aveva dato prima, per le spese derivanti dai rinnovi contrattuali che ci sono nel 2023 e non 2024 e 2025, così lo stesso al punto G.

L'altro argomento che mi ero segnato era quello del verde pubblico, ma qui non vogliamo essere ridondanti: ne ha parlato prima Matteo Pedercini, quindi evitiamo di ridire le stesse cose.

Al di là delle risposte rapide, che mi darà il dottor Guidolin, io mi auguro che la Sindaca rifletta su quello che abbiamo detto.

Consigliere STUCCHI: Comunque penso che la maggioranza potrebbe meravigliarla positivamente, visto che negli anni scorsi c'è stato anche qualche caso di non proprio unanimità nelle votazioni. Io personalmente mi sono astenuto su un bilancio di previsione con l'amministrazione Stucchi, quindi non dia per scontata l'alzata di mano coatta sempre.

Spero che si colga lo spunto di riflessione. Volevo ridare un po' di dignità anche ai consiglieri di maggioranza, visto che era un intervento un po' improprio nei loro confronti.

Consigliere IANNOTTA: Non era indirizzato ai consiglieri di maggioranza, che hanno ben capito: io parlavo del Consiglio comunale e chi è effettivamente delegittimato siamo noi. Poi ho fatto una fotografia della situazione che si verifica e che si verificherà. Ma loro sono lì esattamente come lo siamo noi. Anzi, perlomeno loro vedono le loro idee portate avanti. Mettiamoci anche nei panni dei nostri, vedere che le cose vengono fatte, non veniamo mai coinvolti e poi siamo qui a parlare di cose che obiettivamente scivolano via, la sensazione di essere delegittimati, Presidente, le assicuro, ce l'ho. Al di là del rispetto che ho per loro, e loro lo sanno personalmente.

Presidente STUCCHI: Speriamo di sorprenderci tutti positivamente, allora. Do la parola al consigliere Cusimano. L'ho fatta attendere un po'.

Consigliere CUSIMANO: Nessun problema, non ti preoccupare. Sono una persona paziente. Parto da una rassicurazione, visto che è stato l'ultimo intervento, c'è stato anche questo momento di dibattito: non voto a prescindere, anzi non votiamo a prescindere niente. Non siamo qui ad alzare la mano, non siamo qui a premere sì, perché essendo in maggioranza allora si vota sempre sì.

Noi abbiamo sempre votato sì finora, la nostra speranza ovviamente è di farlo per cinque anni, perché abbiamo visto provvedimenti e azioni da parte della Giunta che politicamente ci hanno sempre convinto, che sono due cose completamente diverse rispetto a venire, alzare la mano e tornare a casa, che non è un motivo per cui nessuno di noi si è candidato, nessuno di noi si è proposto alla cittadinanza, ha portato le proprie idee. Quindi su questo nessun consigliere della minoranza o nessuno che segue da casa, nessun giornalista, nessun cittadino deve avere la benché minima preoccupazione che siamo qui non per alzare la mano a favore di chicchessia.

(Interventi fuori microfono)

Per carità! Magari c'è stato un momento di misunderstanding, per usare un inglesismo.

Per quanto riguarda invece il punto politico degli interventi io apprezzo, l'ho già detto altre volte anche in altri interventi, il fatto che la minoranza si proponga in maniera collaborativa nei confronti dell'amministrazione e dell'intero Consiglio comunale, perché lo trovo un bellissimo segnale soprattutto in quello spirito di servizio che abbiamo sottolineato allo scorso Consiglio comunale, nei confronti della comunità che ancora oggi, a seguito di quello che purtroppo abbiamo rievocato prima, è molto presente nella nostra città, penso che sia giusto proporsi e penso che sia giusto chiedere che la propria voce sia ascoltata. Una cosa che penso che sia corretta ed è sicuramente un bel segnale politico.

A proposito di segnali politici, però, bisogna sottolineare secondo me alcune cose. Questo è un assestamento di bilancio, non un bilancio di previsione. Non è un bilancio che noi abbiamo scritto ex novo. Non è un bilancio di previsione che stiamo approvando oggi per la prima volta. È un bilancio di previsione che già esiste, che già è stato approvato da una Giunta che, per quanto vi possa essere ovviamente una continuità, non è la stessa, anche perché di ruoli, vado a occhio, forse solamente il vice Sindaco, che prima non era vice Sindaco, ha mantenuto la delega precedente: quella ai servizi sociali. Poi magari mi sono perso un dettaglio, ma a memoria dovrebbe essere solo Nicola Basile ad aver mantenuto la delega. Quindi questo è un assestamento. Non possiamo pensare che si ribalti il mondo.

Però anche all'interno di questo assestamento del bilancio di previsione vi sono alcuni segnali politici che secondo me sono importanti. Un segnale politico importante è quello che non possiamo campare di oneri di urbanizzazione. Se inizia la diminuzione da quel punto di vista, il suolo per definizione, a meno che non

pensiamo di conquistare territori dei Comuni confinanti, finisce; e se noi vogliamo pensare che economicamente staremo in piedi nei prossimi decenni solamente consumando suolo, diventa una visione molto limitata. Sicuramente dovremo trovare il modo di stare in piedi. Sicuramente l'aspetto economico della cosa è fondamentale. Non voglio ripetermi, ma è un aspetto che sta a cuore anche a me, ve lo assicuro, ma non possiamo pensare che l'unica fonte di sostentamento di un bilancio siano gli oneri di urbanizzazione, perché altrimenti diventa, sia a livello ambientale sia a livello di consumo di suolo, sia a livello cittadino un enorme problema e si va a inseguire sempre scaricando su chi arriverà dopo il soddisfare i bisogni dei cittadini, poi dovremo fare altri oneri, poi dovremo soddisfare altri cittadini e via dicendo, finché non diventa una specie di conglomerato urbano in una visione distopica di questo tipo. Sicuramente dovremo trovare delle modalità diverse e in questo assestamento si vede. Si abbassano gli oneri, il bilancio sta in piedi. Non sta crollando sicuramente la città.

A proposito che non sta crollando la città e a proposito di soddisfare i bisogni dei cittadini, il progetto di scuola sicuramente arriverà, non si preoccupi la minoranza che avremo modo di discutere e spiegare quali sono le intenzioni riguardo al polo scolastico riguardante il quartiere C6, così tanto nominato, per quanto per ora non c'è un Assessorato dedicato al C6. Ma sicuramente è un segnale politico quello di mettere all'interno di un bilancio di previsione un capitolo di spesa così ingente in un polo scolastico. Vuol dire sottolineare che all'interno della maggioranza e dell'amministrazione vi è un'attenzione ai bisogni dei cittadini di oggi e sicuramente anche di domani, perché un polo scolastico è sempre un investimento che guarda al futuro.

Rimango nei miei cinque minuti augurandomi davvero che poi si verifichi nel tempo, sia da parte nostra che da parte della minoranza, il pieno rispetto di questo principio di collaborazione nell'interesse della comunità.

Presidente STUCCHI: Non ho altri interventi in programma. Prova a vedere se funziona.

Consigliere BOLCHINI: Condivido appieno le parole del consigliere Cusimano sulla questione delle entrate future del bilancio, anche perché già negli scorsi bilanci di previsione avevamo ovviamente sottolineato questo aspetto delle entrate che vanno il più possibile diversificate, ma soprattutto bisogna un pochettino sempre più pensare che non si può sopravvivere con gli oneri di urbanizzazione, soprattutto da parte nostra questa idea c'è già da diverso tempo e soprattutto noi stessi continuiamo a pensare che l'aspetto più importante da dare adesso è concentrarci anche su altre tipologie di fondi, fondi che arrivano dall'Europa, fondi anche statali, regionali e su questo quindi penso che sia importante concentrare l'attenzione e quindi anche diversificare e soprattutto non pensare che si debba pensare ad altre aree industriali sul territorio di Gorgonzola, ma valutare se ovviamente l'esistente e quello che adesso è dismesso debba essere riqualificato e quindi riadibito ad altri tipi di attività. Pensare di andare ad occupare nuovamente suolo e ottenere nuovi oneri e quindi riattivare tutto un percorso, un processo che poi porta a distruggere territorio non è questa la strada.

Per quanto riguarda il capitolo sul verde, abbiamo la certezza che i mezzi di bilancio che sono stati stanziati per la manutenzione del verde, quei mezzi di bilancio sono stati utilizzati e quindi non abbiamo avuto una carenza in questo anno o l'anno scorso della manutenzione, perché sono venuti meno degli oneri. Bisogna anche dire che per l'anno 2024 verranno anche aumentati i mezzi a bilancio stanziati per il verde, quindi l'attenzione ovviamente che ci deve essere per la manutenzione deve essere ovviamente maggiore. Ma non perché sono successi questi fatti, ma proprio perché, come dicevo anche nell'intervento iniziale sulle comunicazioni del Sindaco, è importante che si cambi un tipo di mentalità purtroppo che abbiamo diffuso in Italia, che è quella sempre di intervenire sulle emergenze e non tutto su una pianificazione. Ma queste scelte le facciamo non perché è successo un disastro, ma perché c'era già questa idea di programmare, di avere anche una visione completa che già abbiamo fatto, perché l'amministrazione precedente ha fatto un censimento del verde, che ha permesso di avere tutte quelle indicazioni specifiche, che diceva prima la Sindaca, su quale tipologia di piante è presente sul territorio, se delle piante hanno bisogno di una potatura, se delle piante hanno bisogno di essere abbattute. Quindi non è vero che non è stato fatto niente. Sono stati fatti degli interventi che servono in

ottica futura con maggiori stanziamenti tramite mezzi di bilancio per migliorare la gestione del verde, per avere negli anni futuri anche una disposizione di specie arboree all'interno del nostro Comune che sia in linea con quello che si sta sviluppando sia dal punto di vista del cambiamento climatico, ma anche e soprattutto per quanto riguarda la tipologia del tessuto urbano che purtroppo negli anni ha subito una cementificazione maggiore e quindi bisogna anche in quel caso intervenire con pratiche per esempio anche di riconversione, di depavimentazione per aumentare anche la superficie permeabile del territorio. Quindi la visione c'è da questo punto di vista, c'è la volontà di un miglioramento e lo vedremo ovviamente negli anni a venire.

Finisco giusto per ricordare una cosa, che i 2 milioni che sono stati stanziati, erano stati stanziati nel bilancio di previsione sull'edilizia scolastica erano e sono un forte segnale politico della scorsa maggioranza, che adesso ovviamente andranno a contribuire alla realizzazione poi del polo scolastico. Quindi andiamo in continuità ovviamente con delle scelte politiche precise della scorsa maggioranza.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Ho prenotato il consigliere Loconsole. Prego.

Consigliere LOCONSOLE: Io volevo rispondere sia in generale a questa grande esigenza di programmazione che ha manifestato la minoranza, che anche poi in particolare all'intervento del consigliere Iannotta un po' sulla delegittimazione.

In generale, per quanto riguarda la programmazione, tempo al tempo mi sento di dire. Come ha ben ricordato il consigliere Cusimano, questo è un assestamento di bilancio, non è chiaramente il bilancio di previsione, quindi ci sono poi delle decisioni che vengono prese in altre sedi e che chiaramente poi hanno anche bisogno di tempi di riflessione per dare le risposte corrette. Quindi è chiaro che la programmazione che viene richiesta è un po' anche il programma con il quale ci siamo presentati alle elezioni. La Giunta dura cinque anni per un motivo, perché chiaramente c'è bisogno di tempo per poter realizzare tutte le proposte. Quindi, specialmente anche rispondendo al punto precedente sull'esigenza di manutenzione, bisogna avere una mentalità diversa? Sono d'accordo, però è chiaro che ci vuole anche tempo per pensarle, per programmarle e poi anche per darvi attuazione.

Per quanto riguarda l'intervento del consigliere Iannotta, il Consiglio è delegittimato. Ci sono due risposte. Una è la legge, che è il testo unico degli enti locali, l'articolo 42 in particolare; e poi un po' anche la democrazia. Sul piano della legge, l'articolo 42 del Tuel ci dice che il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, non è l'organo esecutivo. Quindi è chiaro che, se ci sono delle specifiche competenze che appartengono alla Giunta, è per uno specifico motivo anche di celerità del processo amministrativo. Quindi è chiaro che il nostro compito come consiglieri è quello di indirizzare la Giunta nelle decisioni, nei provvedimenti che poi dovrà andare a prendere.

Io personalmente non mi sento delegittimato per una scelta che fa l'attuale Giunta, che fa Ilaria come Sindaca. Piuttosto sarà una scelta che può essere condivisibile o meno del legislatore nell'affidare al Consiglio solo il ruolo di indirizzo e controllo e non una competenza che possa essere più pervasiva sull'agire dell'Amministrazione comunale. Prima magari era diverso. Da quando c'è il Tuel, queste sono le nostre competenze. Volenti o nolenti, noi abbiamo potere di incidere su questo.

Sul secondo punto, cioè sul fatto che sono un po' anche le regole della democrazia, quando lei dice che le vostre proposte vengono ignorate. Non è vero che non vengono ascoltate e vengono ignorate, sono certo al 100 per cento che noi consiglieri di maggioranza e anche la Giunta tiene conto di quello che voi dite. Poi è chiaro che, nel momento in cui la maggioranza, ben più del 50 per cento più uno dei gorgonzolesi ha scelto di avere Ilaria Scaccabarozzi come Sindaca, che chiaramente si presenta per poter attuare un determinato tipo di programma, è chiaro che poi, nel momento in cui sono le proposte che porta avanti questa Giunta, è chiaro che saranno quelle che avranno la legittimazione democratica per poter essere portate avanti. Questo lo hanno deciso i cittadini gorgonzolesi. Il fatto, ripeto, che non vengano poi adottate al 100 per cento, non significa che non

vengano ascoltate. Evidentemente poi nell'analisi politica che viene fatta, chiaramente al netto di tutto, non vengono ritenute le soluzioni migliori, quelle più vincenti.

Ripeto, sul fatto della delegittimazione stiamo vedendo poco? C'è anche da dire che è un Consiglio comunale che è appena iniziato. Siamo stati eletti a giugno, non siamo in dirittura d'arrivo di questa maggioranza. Ci sarà sicuramente tempo poi, anche con le linee di mandato che dovremo approvare, di poter discutere di quello che sarà l'agire amministrativo. Però sempre sull'indirizzo e controllo. Quello che ci ha affidato la legge può essere giusto o può essere sbagliato, però è pur sempre la nostra compresenza.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Mi ha chiesto il consigliere Iannotta di poter intervenire nuovamente. Prego.

Consigliere IANNOTTA: Giusto un secondo. Consigliere Loconsole, ho anticipato io per primo che il modo in cui agisce è perfettamente legittimo, quindi secondo la legge. Non me lo deve spiegare. Fanno una cosa regolarissima. Quello che io ho chiesto a loro, nello specifico alla Sindaca, è un cambio di rotta, è il fatto delle cose che i cittadini hanno dato a lei la decisione di essere quella che prende la decisione finale, lei può benissimo continuare a farlo come sta facendo per conto suo o come può decidere lo stesso in prima persona con la sua Giunta, ma mettere gli argomenti sul tavolo e parlarne anche con il Consiglio, mettere al corrente. Quello che lamentava il consigliere Baldi è il modo di lavorare, non è la regola. La regola l'avvocato, figurati, l'avvocato Scaccabarozzi le conosce benissimo, non ha bisogno che vengano dette. È il modo e il modo lo può decidere lei, lo può cambiare. Questo non cambia poi la sua autorità decisionale, cambia la modalità con cui si interfaccia con le persone che sono qua insieme a lei.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Mi ha chiesto la parola nuovamente Santacroce. Prego.

Consigliere SANTACROCE: Mi dispiace che rubo l'intervento al capogruppo. Era solo per dare qualche risposta.

Caro consigliere Loconsole, quello che permette la legge lo sappiamo e sappiamo anche che il suo Sindaco farà di tutto per far passare la minor parte possibile in questo Consiglio comunale, perché ovviamente venire qui e portare certi punti di indirizzo politico è prestare il fianco alla minoranza. Quindi se ne guarderà benissimo. Se alcuni punti non devono passare in Consiglio comunale, non li farà passare.

Quello che ti sto dicendo, è che c'è modo e modo di fare politica. Nel primo Consiglio ti ho detto che sono disponibile a dialogare. Non ho detto che voglio darti degli indirizzi politici. Sono disponibile a dialogare, a capire come vuoi affrontare certe cose. Ma bisogna capirle. Il tempo è scaduto. Tu inizi adesso, va bene, ma chi fa il Sindaco non ha iniziato adesso. Ricordavo al tuo Sindaco oggi che faceva l'assessore prima che io iniziassi a fare politica, venticinque anni fa. Quindi non è che non sa come sono le cose. Le sa benissimo. Quindi è inutile che ci arroveliamo. Facciamo solo chiacchiere da bar.

Se volete la nostra condivisione, se volete qualche spunto, se volete che lavoriamo, noi siamo qui. Altrimenti basta, staremmo qui a fare quello che ci compete, la minoranza, quindi a farvi le pulci. Se volete, continuiamo così. Non c'è problema.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Lascio un attimo tempo al dottor Guidolin di rispondere alle domande, così almeno possiamo lasciarlo andare a casa, vista l'ora.

Consigliere SANTACROCE: Solo una cosa che stavo dimenticando. Per ricordartelo. Non è che il 51 per cento ha scelto Ilaria Scaccabarozzi: il 25 per cento degli aventi diritto, meno del 25 per cento degli aventi diritto al voto ha scelto Ilaria Scaccabarozzi. Ricordatelo questo! Una minoranza della minoranza. È la legge che ti permette certe cose.

Dottor GUIDOLIN: Solo una precisazione. Quando ho usato il termine “surplus”, non volevo fare ovviamente dei giudizi: era rispetto allo stanziamento dell’anno scorso, quindi un valore puramente contabile.

Invece per la domanda del consigliere Iannotta, il bilancio prevede sempre nel primo anno stanziamento più alto, banalmente perché ci sono due tipologie di entrata, che sono il fondo pluriennale vincolato e l’avanzo d’amministrazione, che vanno a incrementare la spesa solo del primo anno. Quindi questa è una motivazione già di per sé strutturale. Inoltre ci sono delle spese di carattere non ripetitivo che vengono messe a bilancio solo quando si verificano. Un esempio, c’è stato il rinnovo contrattuale l’anno scorso dei dipendenti degli enti locali e una tantum viene erogato il conguaglio dell’arretrato sia parte stabile che accessori. Quello ci sarà solo nel primo anno. Quindi che il primo anno abbia degli stanziamenti più alti rispetto al pluriennale è fisiologico.

(Interventi fuori microfono)

Presidente STUCCHI: Non ti ho acceso il microfono, perché ti invito a consultare il regolamento. Non è un botta e risposta. Possiamo lasciare andare il dottore? Niente. Sotto sequestro.

Sindaca SCACCABAROZZI: Due cose. Chiedo al dottor Guidolin di intervenire sulla questione del verde per dare i dettagli, perché li sa spiegare meglio di me, tecnici che spiegano che non è vero che abbiamo ridotto gli investimenti sul verde. Poi gli altri minuti li dedico al resto.

Dottor GUIDOLIN: Sul verde solo due numeri degli stanziamenti di bilancio. Quest’anno rispetto all’anno scorso la quota del verde finanziata dai mezzi di bilancio, quindi non oneri di urbanizzazione, al momento è di 175.000 euro, mentre l’anno scorso era di 83. La quota di oneri invece, parlo dell’impegnato e quindi non dello stanziato, quello che è già impegnato fino a fine anno gli oneri sono scesi da 131 a 98.000.

Sindaca SCACCABAROZZI: Riprendo la parola per intervenire proprio velocemente su due cose.

La cosa che vorrei dire innanzitutto sugli oneri, visto che più persone le hanno chieste. La previsione degli oneri viene fatta sulla base di tutti i contatti che ci sono stati con gli operatori e con i tecnici che nel periodo tra in questo caso ottobre/dicembre 2022 hanno manifestato un interesse di presentare delle pratiche. Nel 2023 di fatto, oggi quelle pratiche non sono state presentate, perché lo ha spiegato il consigliere Santacroce, perché sono aumentati i prezzi, perché le banche non danno i finanziamenti. Quindi tra ottobre e dicembre 2022 c’era la volontà di fare una serie di interventi, che per motivi contingenti degli operatori che dovevano realizzare, non è che ci sono venuti a spiegare il perché, cioè non hanno dato atto al piano che hanno detto intendevano presentare. Ma questo “intendevano presentare” non vuol dire che sono venuti in Comune a dire “scusate, intenderei presentare un piano”. Vuol dire che hanno avuto dei contatti ripetuti con i nostri uffici per la costruzione e la definizione di un piano. Sto parlando dei piani attuativi, di pratiche di edilizia diretta. Quindi prudentemente questi oneri, ad oggi che questi piani non sono ancora partiti, vengono eliminati. Può essere che dopo l’estate verranno presentati.

Sulla questione invece dell’inserimento dei minori nella comunità, è vero, però le previsioni di stanziamento dell’inserimento di minori in comunità vengono fatte ovviamente sul trend, sull’andamento degli anni precedenti. Poi ti capita, come è capitato quest’anno, che arrivano delle situazioni veramente contingenti e urgenti, ma tu a gennaio non puoi preventivare, quando fai il bilancio di previsione, se ci saranno maltrattamenti in famiglia tali da avere come disposizione un provvedimento del giudice di collocamento in comunità della mamma e dei minori; non puoi sapere, come nel caso che è capitato, se diventano definitive delle sentenze di condanna per cui i genitori devono andare in carcere e i bambini dove li mettiamo? Quindi si fa una previsione sulla base di quello che è stato l’anno precedente, le variazioni servono proprio a questa roba qua.

Dopo di che come si chiama la delibera che stiamo andando ad approvare adesso in Consiglio comunale? Assestamento del bilancio di previsione finanziario. Non si intitola cosa intendete fare nella scuola del C6, come intendete riaprire i fondi per fare il bilancio di previsione. No! Si chiama assestamento del bilancio di previsione finanziario e di questo parliamo stasera. Quando sarà il momento, parleremo della scuola del C6, parleremo di come andare a reperire i soldi, parleremo di tutto quello di cui dobbiamo parlare, ma stasera la delibera ha questo titolo e su questo votiamo.

Questa delibera ha tre punti di riferimento grossi, che sono – come ha detto il consigliere Santacroce – i tributi, i trasferimenti statali e regionali, e gli oneri di urbanizzazione perché questa è una variazione, non è il bilancio di previsione. Il bilancio di previsione si basa su ben altro, non su queste cose. Quindi direi che, se il titolo della delibera è quello, di quello si discute, perché altrimenti abbiamo perso veramente un sacco di tempo a discutere di che cosa faremmo noi dire, di che cosa vi piacerebbe che si facesse, delle previsioni del mago Otelma, che io non condividerò niente in questo Consiglio comunale, abbiamo veramente buttato via del tempo che poteva essere utilizzato magari in una commissione per decidere su come lavorare insieme.

Presidente STUCCHI: Grazie, Sindaca. Non ci sono altri interventi in programma, quindi passerei alla votazione del punto e alle dichiarazioni di voto, nel caso ci fossero. Prego, consigliere Pedercini.

Consigliere PEDERCINI: Ti ringrazio, Presidente. Sindaco, io non mortificherei il dibattito politico, anche quando il dibattito politico sembra o forse è non pertinente rispetto al punto. Peraltro, quando si parla di bilancio, si parla sempre di tutto, perché questo è un atto di bilancio; non mortificherei la discussione, anche quando ogni tanto esce dalle righe, soprattutto se fatta in un modo assolutamente civile, come avvenuto stasera, a dispetto per esempio di tantissime altre volte negli anni passati, nei quali eravamo insieme. Quindi io, a differenza tua, non credo di aver perso un sacco di tempo e non credo che neanche le parole della mia dichiarazione di voto, che in parte usciranno dal tema, non sia una perdita di tempo. Rivendico il diritto, da consigliere comunale, di dire ciò che voglio.

Condivido anch'io le parole del consigliere Cusimano, che devo dire, non lo dico. È troppo presto. Gliel'ho detto in privato, ma resta in privato. Condivido le parole del consigliere Cusimano, però le azioni contano. Non contano le parole. Contano le azioni, e vado al consigliere Loconsole. Tutto corretto il tuo intervento, consigliere. Ci sono due livelli di fare politica: il livello arrogante che una amministrazione può avere, perché è legittimato ad averlo; io ho documento, comando io, non ho bisogno di nessuna condivisione, se non quella formale della commissione nel caso specifico bilancio, perché si parla di numeri, te li calo e poi tanto voti contro e io i miei voti ce li ho. Oppure questo modo arrogante, che spesso è dettato dalla necessità, quindi spesso non è arroganza, è necessità, è sopravvivenza di un amministratore, è sopravvivenza di un Sindaco e quindi sto trovando giustificazione, perché ricordo molto bene quei giorni, anche se sono passati un po' di anni, è quello che hanno fatto sostanzialmente quasi tutti. Ma ho sempre detto che di Insieme per Gorgonzola ho apprezzato, questo l'ho sempre detto e chi era qui, visto che erano miei colleghi di minoranza posso dirlo tranquillamente per più di una volta, ho sempre apprezzato l'idea di voler fare una politica diversa, che si basasse sullo sforzo enorme di condividere e lo sforzo enorme di non pensare che si basta a se stessi perché la legge ti ha dato questo, perché effettivamente basta un cristiano che va a votare per darti la possibilità di fare quello che vuoi. Noi, e mi sembrava che il consigliere Iannotta lo avesse espresso in modo molto chiaro, noi vi stiamo offrendo, da quando è iniziato questo Consiglio comunale, la disponibilità e non stiamo esprimendo un giudizio sul nostro atteggiamento, perché è corretto, ci vuole programmazione, avete appena iniziato, per amor del cielo, questo non è neanche il vostro bilancio, assestate un bilancio non vostro, quindi va bene. È vostro perché la maggioranza era quella, il nostro Sindaco era il vostro Vicesindaco, quindi va bene. Però mettiamo semi su un percorso che vi porti a comprendere come su temi molto grossi, penso ad esempio all'apertura dell'assessore Villa, che ci sta ascoltando dalle Bahamas, dove si trova, rispetto al C6 o rispetto alla scuola in questi anni, ha sempre dato la minoranza. Io lo ricordo in questo Consiglio comunale più volte. Ricordo lo stile dell'assessore Basile, che più

volte mi ha contattato come capogruppo e anche quando non ero capogruppo rispetto a un punto. C'è uno stile e uno stile. Io esorto gli assessori, soprattutto quelli giovani, ad avere questo, che è uno stile semplicemente di condivisione, per far sì che il Consiglio comunale, che la legge nel 2000 ha mortificato e ha umiliato, perché la legge nel 2000 ha mortificato questo consesso e lo ha umiliato, lo ha ridotto a strumento di presa d'atto e basta, perché ha ragione, sentitevi importanti ma non contate nulla. Contate nella misura in cui ricattate, perché voi potete ricattare l'amministrazione. Tre di voi, quattro di voi impazziscono, okay, ma è ridicolo. Ma per ciò che fate, contate come un essere umano normale. La Giunta conta, perché gli atti deliberativi li fa la Giunta. Non era così fino a qualche anno fa. I Consigli comunali eleggevano il Sindaco, neanche i cittadini. E io ero bambino, lo ricordo. Purtroppo la legge ha mortificato il Consiglio comunale, ma possiamo uscire da questo. Come? Vi abbiamo spalancato porte, su temi grossi ovviamente, sui quali io spero che ci sia la volontà di entrare.

Consigliere Bolchini, ultima cosa e vado sul tema, il lavoro genera denaro, concordo. L'Amministrazione comunale ha bisogno di generare denaro, perché è grazie al denaro che viene generato che si possono erogare i servizi. Consigliere Bolchini, cinque anni precedenti zero. Ma non zero: zero, tabula rasa. Non si è mai parlato di lavoro, non si è mai parlato di attività produttive, non c'è mai stato nulla che non riguardasse le costruzioni. Nulla di diverso rispetto a come è avvenuto nei cinque anni precedenti. Vediamo nei prossimi cinque. Quindi ci vuole programmazione. Sicuramente investiamo sulla vostra volontà di cambiamento. Detto da te che eri consigliere cinque anni fa ci credo un po' poco, detto da qualcuno che è nuovo, ci posso credere un po' di più. Però diciamo che l'amministrazione è cambiata, magari si cambia il trend. Per il trend va cambiato, concordiamo su questa cosa qui. Però non parole, fatti.

Il nostro voto naturalmente è un voto contrario.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere, anche per la rinnovata disponibilità al lavoro comune. Prego, consigliere Iannotta.

Consigliere IANNOTTA: Torno sulla domanda di prima. Mi spiegava il dottor Guidolin come viene tutto caricato sul primo anno 2023 piuttosto che sui successivi, quindi chiedevo da non esperto il perché le maggiori entrate del titolo I delle spese correnti fossero 50.000 per il 2023, diventassero 210.000 per il 2024 e 2025, che è un dato, se ho ben capito, ma nel caso mi scuso, diverso dalla spiegazione che mi ha dato lei.

Detto ciò, relativamente a tutto quanto è stato detto prima, è chiaro che il nostro voto sarà contrario.

Presidente STUCCHI: La ringrazio, consigliere. Consigliere Cusimano.

Consigliere CUSIMANO: Grazie, Presidente. Mi ha colpito l'utilizzo ancora una volta delle dichiarazioni di voto all'interno del dibattito. Siamo andati forse di nuovo fuori tema, come ho fatto anch'io la scorsa volta. Io sottolineo l'autodenuncia che condivido.

Presidente STUCCHI: Ma io ho detto che tolgo la parola solo a lui.

Consigliere CUSIMANO: Perché ci vogliamo bene. Ovviamente noi voteremo a favore di questa variazione. Non perché siamo qua esclusivamente utili solo sotto minaccia, perché ovviamente c'è un lavoro dietro tutto quello che viene fatto, per quanto ci tengo a sottolineare, e concordo, il Consiglio comunale è stato ampiamente svuotato per motivi legislativi esterni a quest'aula, molto esterni, molto lontani e molto antecedenti anche alla nostra elezione. Sicuramente il ruolo del consigliere è stato ridotto, ciò nonostante siamo stati eletti per un qualcosa. Questo qualcosa è importante, che sono tutte le funzioni che sono state dette anche prima dal consigliere Loconsole.

Noi comunque voteremo a favore e siamo convinti che l'apertura al lavoro collaborativo sarà utile in futuro nel nostro lavoro di programmazione, che forse, anche al netto delle contingenze che ci hanno obbligato e

di cui abbiamo parlato anche all'inizio del Consiglio comunale, potrà prendere un po' più serenamente piede dall'inizio dell'autunno.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. È un impegno importante, adesso tocca rispettarlo. Consigliere Bolchini, prego.

Consigliere BOLCHINI: Anche per Insieme per Gorgonzola sicuramente il voto è un voto positivo, anche perché ovviamente questo si basa su scelte che sono state fatte anche dall'amministrazione precedente, quindi andiamo a fare un assestamento su un bilancio a cui avevamo votato positivamente.

Vorrei fare solo una considerazione anche sulle entrate. Ci siamo concentrati esclusivamente sul lavoro. Io penso sia importante anche parlare di turismo, perché su Gorgonzola andremo a fare degli interventi importanti per esempio su Ca' Busca, dove andremo ad attivare anche un circuito turistico che collega Ca' Busca, il centro storico, la ciclovia della Martesana che secondo me è molto importante. In Gorgonzola abbiamo delle potenzialità enormi, adesso anche con scelte importanti di investimenti di bilancio andremo a recuperare, a riportare alla cittadinanza questi beni che sono beni nostri e quindi penso che sia importante anche concentrare, avere l'attenzione non solo sull'aspetto del lavoro in sé ma anche sul turismo, che può ovviamente portare nuove entrate e soprattutto anche generare nuovo lavoro. Questo è quello che ci aspettiamo.

Poi condivido anche il pensiero del dottor Iannotta sul fatto della condivisione, però ovviamente da una parte sono scelte politiche che vanno prese dalla maggioranza e dall'altra parte c'è una possibilità anche, per esempio penso anche all'interno delle commissioni, di poter collaborare su alcune tematiche dove ci può essere comunque un'apertura e ovviamente anche non dico un aiuto, però si ascolta ovviamente la minoranza, le proposte e non è detto che le proposte della minoranza vengano cassate. La collaborazione c'è. Io l'ho detto anche all'inizio, nel primo Consiglio comunale, essendo anche poi stato nominato presidente di una commissione c'è la possibilità e la volontà anche di poter ragionare su alcune tematiche e ovviamente poi di collaborare insieme su alcuni temi. Non avrebbe neanche senso dirle adesso. Valuteremo di volta in volta, dove c'è la possibilità e sicuramente verrete presi in considerazione.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Mi manca all'appello il consigliere Baldi. Immagino sia andato a casa. Pensavo fosse andato in bagno. Visto che manca da venti minuti, lo do per assente ormai. Chiedevo a voi per sicurezza. So che ogni tanto va a casa. Quindi il consigliere Baldi ha lasciato la seduta a mezzanotte meno dieci, così almeno riequilibrano i numeri. Sennò non ci tornano i conti dei presenti. I consiglieri di maggioranza sono incatenati alla sedia, in realtà, non possono alzarsi.

Torniamo seri, pongo in votazione la delibera relativa all'assestamento di bilancio di previsione finanziario. La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche di procedere a votare l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 5: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2023/2025.

Presidente STUCCHI: Il prossimo punto iscritto all'ordine del giorno ce lo presenta la Sindaca, Ilaria Scaccabarozzi, prego.

Sindaca SCACCABAROZZI: Anche qui è un punto dovuto a questo punto del Consiglio comunale, questo è sostanzialmente il punto della situazione di quello che è stato fatto alla data del 30 giugno del programma che era stato affidato ai singoli uffici. Ad aprile dell'anno prossimo ci sarà il rendiconto consuntivo, quindi lì avremo l'operazione completa.

In questa fase ci sta dicendo ogni settore, per ogni missione, quindi facendo riferimento al Dup, quali punti del programma sono stati realizzati.

Presidente STUCCHI: Prego, consigliere Pedercini.

Consigliere PEDERCINI: Sarò rapido e non dirò che il 20 per cento di ciò che avevo in mente, tra osservazioni e analisi di un documento che ho avuto modo di contrastare più volte nella forma e devo dire che gli uffici mi hanno ascoltato, nel senso che per i nuovi questo documento aveva dei semafori che seguivano proprio i colori del semaforo, rosso, arancione o verde in base all'attuazione del programma. Lasciamo perdere, diciamo che così è sicuramente migliore.

Ma ci sono alcune cose che si fa fatica a non dire. Se avete davanti il documento, io spero che il Sindaco ce l'abbia, anche per evitare di leggere, pagina 30, missione 4, quando si parla degli obiettivi operativi in riferimento all'istruzione, si parla di elaborare proposte riguardo alla realizzazione delle nuove sedi scolastiche nell'ambito dello sviluppo del comparto C6, cozza con quanto è al punto successivo, cioè a rendere stabili i contributi alle famiglie che accedono alle scuole dell'infanzia paritarie. Ora ritorno al discorso che ho fatto prima e non voglio farlo rispetto a quale tipo di scuola verrà fatta, ma l'origine del plesso scolastico nel C6, che riguardava solo la scuola dell'infanzia, l'origine era quella che non davamo più un contributo importante alla scuola dell'infanzia paritaria di Gorgonzola per farcelo noi. Indicando questo, mi lascia intendere che la linea dell'amministrazione, ma potrebbe essere un refuso degli uffici, è quella di fare la scuola dell'infanzia sicuramente all'interno del C6. Quindi questo, che non chiedo risposta adesso, va esattamente nel ragionamento che facevamo prima.

A pagina 37, la missione che si riferisce alla tutela e valorizzazione dei beni attività culturali, sono tutte cose molto importanti, direi che è il cuore, insieme alla scuola, sono d'accordo con il consigliere Baldi, ma aggiungo anche queste, di questa amministrazione, cioè quello che è il mulino vecchio, quella che è Ca' Busca e poi qui si aggiunge la storiella, che da un po' di anni si ha, ovvero quella di creare il naviglio navigabile. Dico che è una storiella, mi dispiace che non c'è il consigliere Ferrari, perché so che ha molto a cuore la questione, è da almeno trent'anni che ne parliamo insieme; se vogliamo seguire questa strada, dobbiamo assolutamente, immediatamente intervenire con le autorità, parlo all'assessore al turismo, alla cultura in generale anche, credo che il tema sia importante in tutti i campi, perché la proprietà del naviglio è loro, quindi sarebbe il caso di accelerare su questo tema. Sono molto negativo.

A pagina 37 si fa riferimento al Forcespacesmodel. Già mi fa (*omissis*) leggere parole inglesi su un documento italiano, e non sono Rampelli, però mi dà fastidio la cosa; non comprendo perché questa parola sia scritta staccata. Sono andato su internet a cercare dove c'è descrizione sintetica degli obiettivi: "Si intende valorizzare e mantenere il patrimonio edilizio storico a villa Sola Busca nel perseguimento dell'obiettivo strategico di conservazione e innovazione del bene come incubatore culturale secondo il modello nordeuropeo denominato", quella parola lì. A parte che non mi piace, non mi piace che la parola sia unica, perché in inglese non esiste, sono andato a cercare su internet, se non spezzata in quelle che possiamo facilmente comprendere. Non credo che in Italia ci sia necessità e bisogno per forza di prendere come modello i Paesi nordeuropei. Quantomeno sull'aspetto culturale intendo. A livello sociale magari sì. Né tantomeno parlare di Inspiration

Space, Learning Space quando di fianco c'è ispirazione ed esperienza, che sono i termini italiani che sono più propri. Quindi auspico che, quando si arriverà a ragionare su Ca' Busca, lo stile non sia quello dell'assessore Basile, mi dispiace che anche lui non ci sia, ma che sia lo stile della persona normale, della zia Maria che tutti abbiamo a casa e che deve comprendere ciò che andrà a fare, perché il mondo non è solo di chi sa l'inglese e spesso non sa l'italiano. Il mondo dovrebbe essere di chi sta imparando l'italiano e poi si apre al mondo oltre l'italiano.

Su questo tema, ma ne parlerò sempre con l'assessore Basile, ma mi piacerebbe che il Sindaco lo tenesse presente, si cita Cubi, che è quella nuova realtà che ha preso il via tra l'altro da pochissimo rispetto alla gestione delle biblioteche nel consorzio. Tra l'altro noi abbiamo una partecipazione mi sembra poco superiore al 3 per cento. Comunque, al di là di questo, siccome partito ed è partito da poco, sarebbe bello sapere, a settembre/ottobre, come sta andando questa nuova realtà, che riguarda la nostra biblioteca e che chiaramente abbiamo votato, ci tengo a dirlo per chi non c'era, con l'unanimità del Consiglio comunale. C'era stata una promessa dell'assessore di condividere l'inizio di questa cosa e quindi la richiamo.

All'assessore Villa, quello bravo che lavora, non quello che è in vacanza, vorrei dire, siccome mi continua a scrivere, so che sta ascoltando, invece la pagina 44. Assessore, qui si parla di sport e politiche giovanili, si parla di collaborazione della consulta delle associazioni, curando altresì i rapporti con le associazioni sportive del territorio erogando i contributi, eccetera. Io ti esorto a considerare il ripristino quanto più immediato possibile della consulta dello sport, che io feci e che fu sfasciata senza motivo secondo me. Primo perché la sentivo come, naturalmente io la feci dopo che la fece Laganà, fu sfasciata, divenni assessore io, la feci per cinque anni. Fu sfasciata. Innanzitutto sarebbe bello che non a ogni amministrazione si toglie, si disfa secondo il proprio giramento di pensiero, però la consulta delle associazioni è molto importante, e c'era anche quando c'era la consulta dello sport, ma lo sport è un mondo a parte, non c'entra niente con l'associazione culturale o con l'associazione servizi sociali. Certo fa servizi sociali, certo fa cultura lo sport, ma è sport, ha delle esigenze e dei bisogni differenti. Peraltro esiste un Assessorato ad hoc. Io ti esorto a ripristinare quanto prima possibile la consulta dello sport. Se vorrai chiacchierare anche con me, ma puoi parlare benissimo con i presidenti Bigatti e Balconi che erano presenti a questa consulta, te ne cito due, ma Gorni della polisportiva Argentia, votarono loro se stessi, quindi ci fu tutto un ragionamento anche su questo, io ti posso dire eventualmente come facemmo noi e come potrebbe essere una ripartenza di questa cosa. Ritengo che sia importante.

Sottolineo con positività, Sindaco, il fatto che è partito il Peba, che è il piano di eliminazione delle barriere architettoniche che in questo Consiglio comunale è andato un po' di volte senza che parta. All'inizio ho letto, al punto 4, pagina 53, realizzazione Peba, piano per l'eliminazione barriere architettoniche e mi sono subito scaldato e mi sono infervorato. Poi ho continuato a leggere. Peraltro avevo già scritto cosa dire, che non erano cose carine, poi ho continuato a leggere: con la realizzazione intendeva non che si deve fare, ma mi piace pensare che volevano scrivere che è stato realizzato, infatti è stato realizzato, tanto che dopo correttamente vengono indicate le delibere di Giunta con l'indicazione anche degli interventi che sono stati messi in campo e quindi sono stato molto contento di averlo letto, ed esortiamo a continuare su questa strada. La nostra è una comunità che sul piano dell'abbattimento delle barriere architettoniche deve recuperare molto. Basti pensare a come è fatta piazza Italia. Piazza Italia è esattamente contro una persona che ha difficoltà a deambulare. L'attraversamento pedonale che è stato fatto è contro il centro della piazza. Andate a vedere e mi dite se una persona in carrozzina o che ha difficoltà di deambulazione e magari è comunque in piedi, può facilmente utilizzare la nostra piazza. Io credo che lì di percorso ne abbiamo da fare. Però mi piace che si sia iniziato questo percorso. Quindi all'assessore Castelli, una volta tanto, diciamo che su questo ha fatto una buona cosa.

Sugli attraversamenti pedonali, e sto quasi finendo, ero in attesa di questo momento da almeno un anno, quando ho visto sorgere questi attraversamenti pedonali in giro per il paese i latini dicevano "ad minchiam", ovvero questi attraversamenti pedonali colorati di rosso, che non hanno alcuna spiegazione, alcuna motivazione, alcuna giustificazione in nessuna parte del mondo. Gli attraversamenti pedonali in sicurezza sono o rialzati, oppure che possono portare l'autoveicolo a rallentare. Non colorati a caso.

Ti dico questo, Sindaco, perché, se mia figlia, e lo dichiaro, dovesse essere investita su quell'attraversamento pedonale rosso, io ti denuncio. Io denuncio il Comune, denuncio chi lo ha realizzato, perché quella realizzazione non è corretta; e questo purtroppo, per fortuna non è mai successo, però purtroppo potrebbe succedere. Siccome il codice della strada è una legge, va applicato. Non so chi liberamente abbia fatto questo, per dire magari si vede di più. Può essere che si veda di più, ma non è rispondente alla legge. Noi siamo lo Stato, lo Stato deve fare ciò che risponde alla legge. Quindi, quando qui scrivete "attraversamenti più sicuri", trovate con i tecnici il modo di renderli più sicuri, ma in modo corretto.

Pagina 71, soccorso civile. Ci siamo spesi, sperticati in lodi della Protezione civile, lo ha detto prima il consigliere Iannotta, poi ci vuole l'investimento economico. Quindi vi aspettiamo al varco sul prossimo bilancio di previsione. È scritto qui, pagina 71 "accrescere le dotazioni della Protezione civile".

Concludo con l'ultima cosa, pagina 79 una riga, missione diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Una riga però la voglio leggere, perché è una riga sola. "Promuovere il protagonismo delle famiglie anche attraverso le realtà associative del territorio, investendo sulla cittadinanza familiare quale principale pilastro di convivenza sociale". Va bene. Piuttosto che scrivere tante cose, va bene anche una riga. Investiamo sulle famiglie. Siamo con voi, se c'è un investimento sulle famiglie, che vuol dire tutto, vuol dire i nostri vecchi, vuol dire il nostro futuro con i nostri bambini, vuol dire nostro fratello, nostro figlio o la nostra compagna o compagno disabile. Questo vuol dire in queste due righe. Investiamo su questa cosa. Auspico che l'anno prossimo queste due righe possano diventare un po' di più, dove c'è anche un racconto di ciò che viene fatto sul tema.

Anticipo il voto, che ovviamente è contrario.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Do la parola al consigliere Iannotta.

Consigliere IANNOTTA: Devo dire che questo librone aveva stimolato in me tantissime osservazioni, l'ora tarda evidentemente non lo permette e non abuso della vostra pazienza e della mia resistenza. Qualche piccola considerazione però la faccio, propositiva.

Missione 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero), io che mi ero dichiarato contro l'investimento per lo skatepark, sono tutt'altro che contro i giovani, ritengo, viste le cifre stanziare, che i fondi predisposti per le politiche giovanili siano troppo pochi, siano insufficienti.

Seguo. Missione 7. Ho ascoltato con molto interesse quanto detto dal capogruppo Bolchini, anche perché relativamente al turismo nel nostro programma avevamo messo molto all'ordine del giorno; sinceramente qui faccio fatica a capire quello che intendete stanziare per il turismo. Questo testo che mi avete lasciato, non mi permette di avere le idee ben chiare. Promuovo l'idea, ma vorrei capire un attimino la sostanza.

Ancora velocemente, scusate ma la materia è tanta come sapete, soccorso civile, i numeri che avevo detto all'inizio, oggi questi secondo me vanno automaticamente rivisitati. I 21.000 o 18.000 che siano sono ormai purtroppo fuori dal mondo. Questi sono completamente da rivisitare.

Sui diritti sociali, politiche sociali e famiglia, in questo poi vi ritroverò con il consigliere Pinto all'interno della nostra commissione, devo dire che benissimo le spese per l'infanzia, benissimo le spese per gli anziani, anche se sono pochine, ma le spese per la famiglia sono veramente poche. Io credo che qua si possa e si debba, ha ragione Matteo Pedercini, non di più, molto di più.

L'ultimo punto è relativamente a quello che intendiamo investire per lo sviluppo economico e la competitività. Credo che qui quello che viene poi pianificato per il discorso del commercio sia anche questa una fetta di bilancio abbastanza bassa. Credo che qua ci sarà da fare un confronto con i commercianti, che non so se si accontenteranno del distretto del commercio. Mi limito a questo per non andare oltre.

Dichiarazione di voto, scontata, è negativa.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliere. Consigliera Pinto, prego.

Consigliera PINTO: Eccomi. Un piccolo intervento che mi ha suscitato l'intervento di Pedercini. Mi dispiace sentire, dopo tanti anni del lavoro fatto sulla consulta, che c'è ancora bisogno di una esclusiva consulta dello sport. In realtà c'è un tavolo di lavoro specifico all'interno della consulta delle associazioni, dove si riuniscono solo i rappresentanti dello sport, proprio perché siamo stati dal principio, dalla nascita della consulta alla quale forse avevi partecipato anche tu, Matteo, se ricordo bene, ci sono delle specificità che riguardano i temi specifici. Peccato però perdersi per strada tutto quel lavoro che stiamo cercando di fare da anni, per far capire che forse questi settori possono davvero iniziare a parlarsi; e qui sta l'innovazione sociale, culturale, qui sta l'integrazione, qui sta la possibilità di trovare degli strumenti innovativi per rispondere a dei bisogni che sono trasversali nella nostra città.

Cito alcuni esempi. Non è un caso che negli ultimi anni siano nati dei percorsi e dei progetti di sostegno pubblico e privato ad attività sportive, che però hanno a che fare con l'inclusione sociale. Quindi perché le attività sportive devono avere un consenso a parte in cui parlarsi, pur avendo delle specificità e non possono rimanere all'interno di questa assemblea più ampia?

Credo poi, e l'invito è significativo, ci sia bisogno di far ripartire la consulta delle associazioni in generale, a 360 gradi. Abbiamo assistito a una bella battuta d'arresto con il Covid, che è stata una bella gatta da pelare per tutti quanti; credo che si possa ripartire nella serenità di dire proviamo però a starci tutti vicini, a condividere problemi e soluzioni, perché questo è il valore aggiunto che secondo me il terzo settore può portare, soprattutto gli operatori e le operatrici che si spendono.

Aggiungo un'altra piccola cosa. Stiamo parlando di sostegno alle famiglie. Si può fare tanto, si può fare meglio, si può fare di più, d'accordissimo con tutti voi. Mi piace ricordare solo delle piccole cose, che comunque ci sono. C'è lo strumento di sostegno allo sport, il sostegno della dote scuola, il sostegno alle famiglie che hanno i bambini che partecipano e che frequentano le scuole paritarie, le abbiamo citate anche prima. Ci sono tanti progetti che le associazioni del terzo settore offrono e offrono anche alle famiglie. Non ci dimentichiamo di questa che è un'altra bellissima opportunità, che è stata realizzata negli ultimi anni e che di fatto ha permesso alle famiglie di avere attività gratuite, per la maggior parte, attività di intrattenimento, di sviluppo della formazione, attività culturali e attività sportive.

Credo che ci siano tanti piccoli elementi che di sicuro non sono ricompresi in una piccola frase riportata al punto che diceva il consigliere Pedercini, però ci sono tante scintille che sono state messe insieme.

Presidente STUCCHI: Grazie, consigliera. Lascio brevemente la parola alla Sindaca.

Sindaca SCACCABAROZZI: Soltanto una cosa. Io lo so che poi divento pedante, è vero, però se noi ci diamo un metodo di lavoro, il lavoro è più produttivo. Il titolo di questa delibera è verifica dello stato di attuazione dei programmi. Se voi andate a vedere il documento, tutte le missioni hanno obiettivi operativi, descrizione sintetica, stato di attuazione del programma: questo è il fulcro di questa cosa, non quanti soldi ci sono per le politiche abitative, quanti soldi ci sono, che cosa intendiamo. Perché, se noi impariamo a discutere al momento giusto della questione giusta, anche il lavoro è molto più produttivo.

Non voglio sminuire il lavoro del Consiglio comunale, ma davvero ci sono tempi e spazi per le discussioni, che hanno anche più tempo anche per l'approfondimento. L'argomento di oggi è la verifica dello stato di attuazione dei programmi. Fatevene una ragione, perché tutte le volte sarà così.

Con tutti, in generale. Tutte le cose ad esempio su cui sei intervenuto tu, ad esempio non hai detto niente sullo stato di attuazione, era tutto sugli obiettivi che fanno parte del Dup, che non sono in discussione in questo momento.

Fatevene una ragione. Io vi romperò le scatole su questo, perché secondo me bisogna imparare ad ottimizzare e ad utilizzare il tempo per discutere dell'ordine del giorno. Altrimenti i Consigli diventano prolissi, diventano noiosi, finiamo tardi, la gente non ti segue. Se l'argomento è quello, si parla di quello.

Scusate. È un inciso che non c'entra niente con il punto, ma io sono un po' così e quindi insisterò su questa cosa qua.

Presidente STUCCHI: Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione il punto all'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche di votare l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Se vi chiedo di fare velocemente l'approvazione del verbale delle ultime sedute, siamo d'accordo tutti? Possiamo fare questa cosa? Essendo anche passata mezzanotte e mezza chiedo.

Punto n. 6 : APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 17 E 26.06.2023.

Presidente STUCCHI: Ultimo punto dell'ordine del giorno. Avete ricevuto tutti in cartelletta le trascrizioni con tutti i punti all'ordine del giorno. Se siete d'accordo e la Segretaria me lo consente, se non avete obiezioni, farei votare direttamente entrambi i verbali in un'unica votazione. Se siete d'accordo. Se non avete obiezioni.

Niente. Non c'erano tutti i consiglieri a entrambe le votazioni, quindi le dividiamo. Votazione per la seduta del 17 giugno. Volevo farvi andare a casa.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Votiamo la seduta anche del 26 giugno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	09
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Dichiaro chiusa la seduta, possiamo andare a casa (alle ore 00:38).